COMUNE DI ARIANO IRPINO
PROVINCIA DI AVELLINO

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO
QUINQUENNIO 2019-2024

(Art. 4 bis D.lgs. 149 del 06/09/2011)

PREMESSA E CONSIDERAZIONI

La presente relazione viene redatta dal Comune ai sensi dell'articolo ***4-bis*** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "***Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42***" ed è volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

La relazione di inizio mandato, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Generale, è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011 relativa all'amministrazione 2014/2019, sottoscritta dal Sindaco Dott. Domenico Gambacorta, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa alla Corte dei Conti.

Il Consiglio comunale, con delibera n. 44 del 31 agosto 2019, ha approvato il Rendiconto della gestione 2018 di cui si riportano i dati essenziali.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12 dell'anno di riferimento

La popolazione residente nel periodo in esame ha subito le seguenti variazioni:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione	22.907	22.717	22.589	22.448	22.245

1.2 MANDATO AMMINISTRATIVO E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

A seguito delle consultazioni elettorali tenutesi il 26 maggio 2019 e successivo turno di ballottaggio del 9 giugno 2019 è stato o eletto Sindaco il ***Sig. Enrico Franza.***

Vista la delibera C.C. n. 32 dell'8 luglio 2019 ad oggetto: "*Convalida dell'elezione del Sindaco e dei Consiglieri Comunali*", il decreto Sindacale n. 24 del 25 luglio 2019 di attribuzione deleghe agli Assessori Comunali, delibera di C.C. n. 35 del 15 luglio 2019 ad oggetto: "*Elezione del Presidente del Consiglio e del vice Presidente*", la delibera di C.C. n. 42 del 31 luglio 2019 ad oggetto: "*Comunicazione deleghe agli Assessori* ";

Il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale risultano così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

NOMINATIVO	IN CARICA DAL
1. Franza Enrico	13/06/2019
2. Puopolo Giovannantonio (Presidente del Consiglio Comunale)	15/07/2019
3. La Vita Giovanni	13/06/2019
4. Grasso Carmine	13/06/2019
5. Gambacorta Domenico	13/06/2019
6. Della Croce Antonio	13/06/2019
7. Gambacorta Filomena	13/06/2019
8. Mazza Emerico Maria	13/06/2019
9. Tiso Daniele	13/06/2019
10. Puorro Federico	13/06/2019
11. Manduzio Raffaela	13/06/2019
12. Puorro Pasquale	13/06/2019
13. Zecchino Ettore	13/06/2019
14. Ruggiero Carmine	13/06/2019
15. Iuorio Mario	13/06/2019
16. Orsogna Luca	13/06/2019
17. Cusano Generoso	13/06/2019

GIUNTA COMUNALE

COGNOME E NOME	CARICA	DELEGHE	In carica da
Franza Enrico	Sindaco		13/06/2019
Cervinaro Laura	Vice Sindaco	Contenzioso - Bilancio - Attività Produttive	08/07/2019
D'Antuono Francesca	Assessore	Pubblica Istruzione-EdiliziaScolastica-Cultura-Valorizzazione della tradizione della ceramica-Tutela dei beni culturali e archeologici.	08/07/2019
Pietrolà Valentina	Assessore	Politiche Sociali- Pari Opportunità-Sport- Turismo-Spettacolo	08/07/2019
Grasso Massimiliano Alberico	Assessore	Decoro Urbano - Patrimonio - Edilizia Pubblica - Fondi Europei - Rapporti con gli Enti sovracomunali.	08/07/2019
De Luca Vito	Assessore	Edilizia industriale - Urbanistica - Viabilità - Trasporti.	08/07/2019

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Organigramma dell'ente è così riassumibile:

Direttore: 0
Segretario: Concettina Romano
Numero dirigenti: 3 di cui 1 ex art. 110 del Tuel ed 1 ad interim Segretario Generale
Numero posizioni organizzative: 2
Numero personale dipendente al 31/12/2018: 111

La situazione del personale dipendente alla data del **31.12.2018** è la seguente:

	Categoria di accesso	**Posizione economica**	**totale**	**M**	**F**	**Totale dipendenti**
Dipendenti a Tempo Indet.	A	A1	n° 11	09	02	
	A	A5	n° 11	11	00	
Dipendenti a Tempo Indet.	B1	B1	n° 02	02	00	
	B1	B3	n° 02	01	01	
	B3	B3	n° 02	02	00	
	B3	B5	n° 20	10	10	
Dipendenti a Tempo Indet.	C	C1	n° 03	02	01	
	C	C2	n° 09	04	05	
	C	C3	n° 12	06	06	
	C	C4	n° 01	01	00	
	C	C5	n° 15	09	06	
Dipendenti a Tempo Indet.	D1	D1	n° 01	00	01	
	D1	D3	n° 08	06	02	
	D1	D5	n° 05	01	04	
	D3	D3	n° 02	02	00	
	D3	D6	n° 03	03	00	
Dirigente a Tempo Indet.			n° 01	01	00	
Dirigente a Tempo Det.			n° 01	01	00	
Ing. Informatico a T.D.		D1	n° 01	01	00	
				72	**38**	
Segretario Generale			n° 01	00	01	
			Totale	**72**	**39**	**n° 111**

2 LINEE PROGRAMMATICHE

Nella seduta Consiliare del 31 agosto 2019 e successivamente in quella del 21 novembre 2019 il Sindaco ha presentato le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato anni 2019 - 2024, di seguito l'intervento:

LINEE PRESENTATE IL 31/8/2019:

UN SOSTANTIVO E UN AGGETTIVO COMUNI E UNA CONGIUNZIONE ALTRETTANTO COMUNE.
Si è infatti parlato e si parla spesso di dichiarazioni programmatiche, unendovi la qualificazione di inizio mandato. La congiunzione appare non soltanto consueta, ma anche comprensibile, se si pone attenzione che con essa si intende, intendiamo sottolineare la necessità di dare l'abbrivio sin d'ora a un nuovo corso politico-amministrativo, segnato sì da caratteri tangibili di discontinuità

rispetto al passato, ma che non sia, perciò stesso, frutto di un giudizio politico acriticamente negativo, perché tendenzioso, o men che meno di un pregiudizio di carattere personale su quanto è stato realizzato e compiuto fino a ieri. Ebbene, nessuno vuole smentire tranchant il volto di ieri, vestendo i panni dell'uomo solo al comando, ma, di certo, appare perentorio il dovere di accogliere una nuova prospettiva, figlia di una chiara volontà popolare, e che si dischiude oggi dinanzi ai nostri occhi: la prospettiva di una nuova stagione politica.
Una nuova stagione politica che si inaugura nel segno di un confronto aperto, franco, forse talvolta aspro, ma giammai, spero, lesivo del principio di leale collaborazione tra le diverse forze politiche consiliari, alle quali sarà richiesto, oggi più di ieri, un profondo senso di responsabilità collegiale nell'assumere decisioni di capitale importanza e nell'unico ed esclusivo interesse dei cittadini arianesi.
Il nostro compito, dunque, di maggioranza e opposizione, pur nel solco di una naturale discriminante politico ideale di chi amministra da chi esercita la funzione di controllo e pur nell'alveo delle legittime diversità e peculiarità che ci contraddistinguono, è di preservare, tenere alto, con coerenza e dignità, il valore intrinseco di una sana e proficua dialettica democratica, al quale nobile principio, di indirizzo e di metodo, dovrà essere sempre informato l'agire politico di ciascuno di noi, nel rispetto prima ancora che delle nostre rispettive appartenenze politiche, della nostra coscienza e della nostra volontà.
E allora, oggi si impone la funzione propositiva di tutta la complessità delle esperienze che a vario titolo compongono l'assise consiliare sui temi di dirimente importanza per il progresso sociale ed economico della città di Ariano e sulla base di un patto per il bene comune, che coinvolga tutte forze politiche che ad esso vorranno concorrere.
Siamo convinti che la nostra Città dovrà rilanciare la sua naturale vocazione nell'area vasta, anche e soprattutto in ragione della realizzazione di grandi opere strategiche, quali la stazione Hirpinia, rispetto alla quale Ariano non potrà che rivestire il ruolo di comune capofila. Allargato lo sguardo dell'analisi al territorio degli accadimenti politici, non ci si può di certo esimere dal porre le basi di una piattaforma programmatica che ci veda protagonisti di uno sviluppo territoriale in una logica di comunione di intenti e di scopi con l'azione amministrativa dei comuni viciniori, affinché domani non si dica: "Hanno abdicato al futuro".
Progetto Hirpinia è il nome che intendiamo dare ai nostri obiettivi, al nostro orizzonte, ai nostri traguardi politici. Un progetto che contempera la tutela del territorio e delle sue peculiarità morfologiche, culturali e paesaggistiche con la prospettiva di una vasta rete infrastrutturale e viaria, necessaria per recuperare credibilità sul terreno del protagonismo politico ed economico dell'Irpinia.

INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Da più anni, il lavoro svolto dai numerosi Sindaci sul progetto dell'Area Vasta ha fornito una serie preziosa di informazioni e di idee di sviluppo che debbono essere valutate e riordinate alla luce di nuovi eventi legati essenzialmente alle infrastrutture plurimodali che investiranno l'intero nostro territorio da questo istante e per i prossimi 10 anni.
È notizia di questi giorni che la Regione Campania, al netto di contenziosi tra le imprese appaltatrici e l'Ente appaltante, relativi alla sospensione dei cantieri della strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda, ha definito tappe brevissime per la riapertura dei cantieri e il relativo completamento dell'opera medesima.
Il mese di ottobre 2019, probabilmente RFI ed il consorzio di imprese impregilo-astaldi-salini vincitore dell'appalto per l'esecuzione dei lavori, riguardanti il lotto del raddoppio ferroviario Napoli-Bari, tratto Apice Orsara, apporranno la prima pietra di inizio lavori, la prima fase di cantierizzazione dell'opera.
È in fase di gestazione e conclusione, invece, l'iter amministrativo per l'appalto del secondo tratto che interessa per buona parte il territorio di Ariano, del raddoppio ferroviario Hyrpinia Orsara.
Su questo lotto si è aperto un contraddittorio tra la civica amministrazione ed RFI circa l'installazione di una sottostazione elettrica in località Stratola di Ariano da ubicare a nostro avviso in altro sito.

La risposta di RFI al momento interlocutoria è stata quella di verificarne la possibilità e l'eventuale nuova allocazione. Per l'intera opera che verrà realizzata entro il 2026/2028 sono state finanziate somme pari a due miliardi e trecentocinquanta milioni di euro.
Per la realizzazione dell'opera verranno impiegati nei lavori, compreso l'indotto, circa 2500/3000 unità lavorative, all'incirca assimilabili a tre nuovi stabilimenti FIAT IVECO, che daranno lavoro e sviluppo per i prossimi dieci anni. Non vanno sottovalutate le opportunità rappresentate dall'allargamento al nostro territorio, in particolare al PIP di Camporeale, dell'area ZES, per il quale questa amministrazione già ha provveduto ad approntare un protocollo d'intesa con l'ASI di Avellino per utilizzare le aree libere del nostro PIP e quelle di altri comuni, fino alla saturazione dei 700 ha che la Regione Campania ha messo a disposizione per le aree interne della nostra provincia. Alla luce di questa nuova realtà che inizia rapidamente a prendere forma, si avverte più che mai l'esigenza, la necessità di puntare in tempi brevi ad un nuovo strumento di programmazione e pianificazione agile ed incisivo, che possa rappresentare una agenda di lavoro per l'azione del governo regionale e nel contempo un nuovo schema con direttive ed indirizzi per i livelli di pianificazione provinciali e locali. Di qui la proposta di dotare la Provincia ed il territorio su cui verranno a gravitare assi strategici regionali e nazionali di un Master-Plan di sviluppo ispirato ad idee guida portanti, da attivare attraverso piani-progetto realizzabili ed operativi (progetto Hirpinia per l'appunto).
Gli strumenti urbanistici comunali per massima parte vecchi o superati sono stati elaborati con un'ottica municipalistica, senza tenere in debita considerazione ipotesi di sviluppo articolato e programmato attorno alla progettazione di nuovi assi strategici. Per questo la definizione di uno schema direttore, provinciale-locale più che una scelta opportuna appare necessaria, indifferibile, pena il caos con la frammentazione delle varie proposte legate ai municipi senza alcuna visione di insieme. Alla realizzazione di piani-progetto previsti nel Master-Plan potrebbero essere finalizzate risorse provenienti dai fondi UE delle quote di ristoro di RFI, provvedimenti statali (leggi obiettivo e leggi di settore) fondi di bilancio regionale, capitali privati, finanza di progetto. Per la conformità urbanistica degli interventi che richiedono varianti agli strumenti di pianificazione territoriale-locale vigenti, si dovrà fare ricorso all'accordo di programma previsto dall'art 34 del decreto legislativo 267/2000 previa intesa tra le amministrazioni competenti mediante conferenza di servizio.
Le nuove ZES, la logistica, una nuova grande area, indirizzate a nuovi servizi, Terziario avanzato e Quaternario, devono da subito alimentare un dibattito proficuo scevro da
sterili, quanto inutili logiche di campanile, che purtroppo spesso hanno condannato i nostri territori all'isolamento e alla povertà.
In coerenza con il piano sovra comunale anzi descritto, si impone la revisione dei piani urbanistici di dettaglio considerati i danni provocati dalle scelte operate nel PUC approvato dal centro destra che sono evidenti e sotto gli occhi di tutti. Infatti, molti concittadini subiscono il danno di dover pagare per suoli classificati edificabili con la beffa di non poter materialmente costruire sugli stessi, in quanto non sono mai stati redatti i piani urbanistici di attuazione. Bisogna, pertanto, rivedere il PUC e le scelte scellerate di allargare a dismisura le aree edificabili senza alcun criterio logico nella gestione ed ottimizzazione della risorsa territorio a partire dalla ottimizzazione e valorizzazione delle volumetrie già esistenti, in particolare attenzione a quelle del centro storico. Per questo motivo, vanno aggiornati i piani di recupero; va redatto il piano del colore e completata l'opera di ricostruzione anche attraverso il ricorso a strumenti, quali il sisma bonus per il quale l'amministrazione si dovrà impegnare sia in termini divulgativi e conoscitivi, sia promuovendo processi di aggregazione delle imprese edili volte a far fronte alle coperture finanziarie e fiscali richieste dallo strumento sisma bonus. La dotazione di edifici pubblici, presenti nel nostro centro storico, permettono di configurarlo come un nature centro direzione da porre a disposizione del territorio. La presenza concentrata dell'edificio dell'ex Tribunale, ex caserma dei carabinieri, di palazzo Bevere, del palazzo degli uffici, di buona parte della scuola elementare, di palazzo Forte, nonché del realizzando complesso Giorgione, unito alla disponibilità di parcheggi rappresentano una straordinaria ricchezza e opportunità di allocazione di funzioni amministrative culturali e produttive. Una attenzione particolare andrà poi rivolta all'edificio del

vecchio mercato coperto. I parcheggi disponibili nel centro, dovranno essere oggetto di particolare attenzione affinché diventino occasione di ricchezza per la nostra città, per questo è intento di questa amministrazione contattare strutture specializzate che possano razionalizzare e provvedere alla gestione di queste aree. La nostra Villa Comunale rappresenta un autentico gioiello, ed è principale obiettivo di questa amministrazione restituirla all'originario splendore, attraverso una sistematica opera di rivitalizzazione funzionale. A tal fine, è in corso una interlocuzione con la Comunità Montana al fine di stipulare un protocollo d'intesa col quale sarà possibile affidare a questo Ente la cura e la rivitalizzazione del nostro parco. Tutte queste opportunità resteranno, tuttavia, vanificate se non si provvederà a monte, a risolvere l'annoso problema dell'accessibilità alla Città.

LE INFRASTRUTTURE – ACCESSIBILITÀ ALLA CITTÀ E PARCHEGGI

È sotto gli occhi di tutti il fatto che ad oggi, l'unica strada di accesso alla città è quella che attraversa l'abitato di Cardito. Atteso che la soluzione definitiva è la realizzazione della bretella Manna-Camporeale, questa amministrazione non può non tenere conto dei tempi di realizzazione, e pertanto dovrà provvedere a mitigare il problema della percorribilità del tratto. Cardito rappresenta l'area su cui agire con maggiore incisività per lo sviluppo economico di Ariano, e per conseguire tale risultato, è essenziale assumere immediatamente una serie di interventi organici che possano migliorare la percorribilità del tratto interessato evitando congestionamenti nelle ore di punta. Oltre alle grandi infrastrutture, altrettanto essenziali per rivitalizzare rapporti storici con comunità da sempre legatissime alla nostra Città, sono gli interventi di manutenzione, potenziamento e sviluppo della viabilità rurale. Assume particolare rilevanza la strada di collegamento sita in località Creta come "unica alternativa immediata" per decongestionare il traffico veicolare di Cardito. A riguardo, l'amministrazione si è già attivata per ripristinare il tratto maggiormente interessato dalle criticità di viabilità imputabili alla obsolescenza dalle condotte idriche dell'Alto Calore.

AMPLIAMENTO CIMITERIALE

La realizzazione del progetto di ampliamento cimiteriale attualmente nella fase realizzativa del primo lotto, si è resa possibile grazie alla pervicacia dell'opposizione consiliare, oggi Governo della città, che ha contrastato con puntualità e competenza un disegno anomalo dei precedenti amministratori teso a modificare l'impianto plano volumetrico ed il quadro economico della gara ad evidenza pubblica. Oggi, con il ridimensionamento del progetto esecutivo e l'eliminazione di qualsiasi pregiudizio economico per l'Ente, si sta procedendo speditamente con l'impresa esecutrice che dovrà in ogni caso accettare ulteriori e necessarie modifiche al precedente accordo transattivo.

L'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente circostante è l'obiettivo prioritario dell'attuale compagine amministrativa che non può non partire dalla mozione sull'emergenza climatica e ambientale proposta da Greta Thunberg che di seguito si sottopone al vaglio del consiglio comunale: "MOZIONE PER DICHIARARE LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE"

PREMESSO CHE

Il 15 marzo scorso si è tenuto (così come accadrà il 24 maggio) il 'Global Strike for Future', giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento spontaneo dei FFF (Fridays for Future), ispirato dall'attivista Greta Thunberg, che ha visto milioni di giovani sfilare nelle città di tutto il mondo (moltissime quelle italiane);

La politica non fa abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, quando questi dovrebbero essere la priorità nell'agenda politica di qualsiasi governo, dal Presidente del Consiglio fino all'amministratore del più piccolo dei comuni;

Per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti, accettare di modificare alcune abitudini per non doverle modificare tutte, perché i cambiamenti climatici a questo porteranno: un mondo nuovo poco ospitale per l'uomo;

Occorre che governi e imprese adottino il modello dell'economia circolare e intraprendano politiche radicali per rendere le attività umane sostenibili sia ambientalmente che socialmente, affinché l'innovazione tecnologica sia a beneficio della collettività, per tutelare i lavoratori e i soggetti deboli della società, per arrestare lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti naturali di rigenerazione e darsi tempi certi per arrivare alla completa de-carbonizzazione delle fonti di energia a favore di quelle rinnovabili.

CONSIDERATO CHE

L'accordo di Parigi del 2015, frutto dell'intesa raggiunta alla conferenza sul clima (COP 21), è entrato in vigore il 4 novembre 2016 ed è il primo accordo universale e giuridicamente vincolante che impegna la comunità internazionale a ridurre le emissioni di gas serra per arrivare, nella seconda parte del secolo ad una temperatura globale di 1,5 °C superiore ai livelli pre-industriali;

L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parti dell'accordo nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore

privato e altri ancora. E che sono invitati a: 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni. 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale.

La Camera dei Comuni britannica ha approvato la mozione del Partito Laburista perchè il Regno Unito dichiari lo stato di emergenza climatica, dichiarazione seguita da quelle di Scozia, Galles, Catalogna e da numerose città in tutto il mondo, da San Francisco a Melbourne fino a Basilea.

La dichiarazione di emergenza climatica serve a plasmare politiche volte a mitigare i cambiamenti climatici in atto, riducendo i rischi che questi comportano: innalzamento del livello del mare, desertificazione, fenomeni meteorologici estremi, guerre, migrazioni di massa, carestie, estinzione di numerose specie vegetali e animali.

Uno dei motivi che destano maggior preoccupazione, anche a breve termine, è dato dall'impatto che questi cambiamenti hanno nella vita quotidiana delle persone e la loro salute, senza dimenticare gli effetti sull'ecosistema e la biodiversità che mette in ginocchio ampi settori della nostra economia.

RICORDATO CHE il report dello scorso 8 ottobre dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) evidenzia come la soglia massima di sicurezza di aumento della temperatura media globale (1,5 °C) rischia di essere superata nel 2030 se non si interverrà urgentemente e che il superamento di tale soglia comporterà alterazioni climatiche irreversibili.

Il Consiglio Comunale

DICHIARA simbolicamente lo stato di Emergenza Climatica e Ambientale;

RICONOSCE alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima;

CHIEDE all'Amministrazione comunale di impegnarsi a collaborare con gli enti preposti affichè il Governo Italiano vari urgentemente un piano per affrontare l'Emergenza climatica e ambientale con misure concrete e immediate.

IMPEGNA l'Amministrazione comunale ad attenersi alle direttive contenute nell'accordo di Parigi, con particolare riguardo agli investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra;

IMPEGNA l'Amministrazione comunale ad intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione a provvedimenti, su scala regionale e nazionale, volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra e del loro assorbimento;

ACQUA

Un bene primario, fonte di vita, elemento su cui non è possibile negoziare. Va condotto un piano straordinario d'intervento sulle reti per una forte riduzione delle perdite. Questo significa ridurre gli sprechi in nome di una crescente crisi determinata dalla riduzione della risorsa idrica. Al fine

della democrazia partecipativa, istituendo organi di rappresentanza di categoria con funzione consultiva in consiglio comunale a supporto delle attività di indirizzo dello stesso. A tal riguardo, l'amministrazione comunale sta ponendo in essere tutte le attività dirette alla realizzazione dell'organo di consulta delle attività produttive.

POTENZIAMENTO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Il Comune di Ariano Irpino dal 2017 al 2021 perde almeno 35 dipendenti per pensionamenti. La cifra potrebbe essere più consistente se si considerano ulteriori pensionamenti per la Quota 100. Conseguentemente, si rende indispensabile lo studio di un programma di potenziamento della pianta organica con un piano occupazionale che, partendo dal potenziamento della polizia municipale, preveda un certo numero di assunzioni in modo da preservare la buona funzionalità degli uffici comunali. La macchina amministrativa va, inoltre, ammodernata e vanno potenziati alcuni servizi, in particolare quelli dedicati alle attività produttive e alla valorizzazione delle attività qualificanti per il territorio. È altresì di fondamentale importanza polarizzare l'attenzione e l'azione politico amministrativa sulla necessità di una pianificazione strategica di obiettivi a medio e a lungo termine, a partire dalla valorizzazione del capitale umano e in particolar modo del talento dei nostri giovani. A tal fine, è d'uopo riprogettare lo sportello Informagiovani, in modo da fornire servizi di orientamento, supporto alla scrittura di curriculum vitae e alla preparazione dei colloqui di selezione. Occorre inoltre favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, organizzando corsi di formazione in linea con le economie territoriali, quali le eccellenze enogastronomiche, l'agricoltura e la ceramica, per ridurre il gap tra le competenze possedute e quelle richieste dal mercato del lavoro. L'ente Comune potrà inoltre fungere da modello di riferimento per la profilazione dei candidati, differenziandoli ed evidenziandone le competenze specifiche e trasversali, e da Ente promotore di eventi di incontro tra chi cerca lavoro e aziende e cooperative. Tra gli obiettivi di questa amministrazione figura l'istituzione, difatti, di una banca delle competenze e delle professionalità, perché si gettino le basi per la creazione di incubatori, acceleratori di imprese, che con la loro esperienza possano facilitare la creazione di nuovi progetti o consolidare business esistenti, favorendone l'internazionalizzazione e i processi di digitalizzazione. A corredo di quanto detto, figura come preminente, altresì, l'istituzione di un ufficio "Pianificazione e programmazione" e di uno sportello Fondi Europei, a supporto delle attività produttive e delle microimprese che vogliano investire nel nostro
territorio.

GLI ALTRI SERVIZI

L'impegno dell'Amministrazione sarà quello si reperire i locali in cui allocare alcuni uffici, anche con un rapporto di comodato d'uso, al fine di rendere appetibile alle singole Amministrazioni la presenza di proprie filiazioni nella nostra città. Una particolare attenzione va rivolta all'ufficio del Genio Civile la cui presenza nella nostra città, seppur tutelata da una legge regionale, è sotto costante attacco e la carenza di personale rischia di portarlo alla chiusura per forza maggiore. Impulso straordinario deve essere dato al servizio scolastico che la nostra città offre.
Per questo vanno potenziate e ampliate le dotazioni edilizie al fine di rendere possibile la istituzione degli istituti tecnici superiori, strutture molto richieste e capaci di attrarre utenze nella nostra città. Il censimento delle dotazioni ed il monitoraggio con particolare attenzione al rischio sismico delle strutture edilizie serve anche ad individuare finalmente spazi da assegnare ai giovani per la socializzazione e per la allocazione della casa delle associazioni, che potrebbe trovare una appropriata collocazione presso l'edificio dell'ex ospedale San Giacomo ai Tranesi. Tale struttura sarà messa a disposizione di tutte le realtà associative esistenti specie quelle giovanili come il Forum della Gioventù. La nostra Città ha subito una emorragia di energie vitali individuabili in particolare in tanti giovani che hanno trovato la propria valorizzazione al nord o fuori del Paese. Molti di loro ricoprono ruoli importanti in campi quali quelli della ricerca, dell'economia, delle amministrazioni, dell'imprenditoria, della cultura e della creatività. Un patrimonio di saperi che fa ricondotto per quanto possibile al servizio della città con l'indizione di una conferenza dei saperi che si propone di far incontrare tutte queste energie e di ascoltare le loro proposte per la città. La

nostra è una Città sfilacciata, sfibrata in tante piccole realtà che rischiano di far emergere solo piccole rivalità e particolarismi, per questo si ritiene di indire annualmente una giornata da dedicare alla valorizzazione della città. In cui la cittadinanza si ritrovi affronti le tematiche emergenti e, soprattutto, riscopra l'orgoglio di appartenere alla comunità arianese.

LA PERSONA

Per persona si intende l'individuo consapevole di sé, della propria identità, delle proprie azioni e delle proprie scelte. Dovere primario delle Istituzioni e, in particolar modo, dell'ente Comune, è garantire al cittadino gli strumenti necessari per rapportarsi con l'altro in un mutuo scambio volto all'emancipazione individuale e dunque collettiva. Essere comunità è un esercizio quotidiano che necessita di luoghi dedicati alla socializzazione, ove promuovere le relazioni tra persone, la coscienza civica, l'inclusione sociale e l'integrazione.
In centro, come nelle periferie e nelle frazioni, Ariano deve essere un'unica grande famiglia, che faccia della solidarietà la vera leva di emancipazione sociale delle fasce più deboli ed emarginate.
La persona, quale centro propulsore di dinamiche socio-economiche, non può di certo ridursi a mero destinatario passivo di politiche pubbliche assistenzialiste, alle quali occorre rispondere con una attenta e più articolata pianificazione dei servizi sociali in dotazione all'ente Comune, attraverso una maggiore interazione e integrazione con il Piano di Zona Sociale, e ponendo particolare riguardo alla crescente piaga delle varie tossicodipendenze. Altresì, occorre istituire centri di prossimità e di ascolto a servizio della comunità, potenziando i servizi a tutela delle famiglie, dei minori e dei disabili, e predisponendo la tutela legale agevolata per le fasce più deboli. In questa rete di solidarietà e di mutuo soccorso, va assicurato sostegno attivo alle numerose associazioni di volontariato presenti sul territorio, che con dedizione e gratuità concorrono al progresso morale della nostra Città. Abbiamo previsto la delega per gli anziani e le fasce più deboli, a testimonianza di una vicinanza delle Istituzioni. Infine, tanto ancora si dovrà fare sul fronte del sostegno domiciliare alle famiglie, del sostegno a persone con disabilità, di quelle legale e psicologico per ragazze madri e vittime di violenza.

AGRICOLTURA

Il territorio di Ariano oltre ad essere notevolmente esteso (è il primo comune della Campania per estensione territoriale e il 154° in Italia) presenta un'orografia estremamente complessa. Accanto a questi due dati fisici indiscutibili e difficilmente modificabili è presente un dato economico, questo sì trasformabile, che ci parla di oltre tremila aziende agricole. La maggior parte di queste imprese hanno sempre vissuto in condizioni economiche difficili a causa della natura del terreno, del clima e della frammentazione degli appezzamenti che, solo in alcune aree, laddove questi limiti sono stati smussati dalla natura e dalle dimensioni di alcune di queste aziende è stato possibile avviare delle coltivazioni estensive, soprattutto nel tratto che ci vede, territorialmente, a confine con la Puglia. Però, anche in questi casi, la competizione con il mercato nazionale, la vicina Puglia è l'esempio più lampante, toglie a queste imprese qualsiasi possibilità di controllo del mercato agricolo per cui si finisce invariabilmente per essere inglobati in dinamiche che vedono queste aziende soccombere, schiacciate da una concorrenza difficilmente contrastabile con i mezzi a disposizione degli imprenditori arianesi. È da tempo immemore che questa realtà è sotto gli occhi di tutti ma allo stato attuale è stato fatto ben poco per modificare questo andamento. È indispensabile agire in fretta e organizzare il territorio tramite politiche agricole diverse, sostenibili e adatte al nostro territorio, instillare una cultura nuova che tenga conto di volta in volta di quella che è la domanda di prodotti agricoli, orientare gli operatori attraverso opportune ed oculate manovre di informazione ricerca e marketing verso quelle produzioni che anno per anno si trasformano in coltivazioni particolarmente appetibili a causa della domanda dei mercati e della difficile reperibilità. Contemporaneamente a tutto ciò è necessaria un'organizzazione commerciale del territorio attraverso la formazione e la creazione di un sistema di commercializzazione dei prodotti che possa avvalersi delle più recenti tecniche informatiche in grado di assicurare la realizzazione di una rete telematica alla quale dovranno concorrere tutte le aziende presenti sul territorio. In un contesto di questo tipo è indispensabile la presenza sul territorio di una struttura fisica, un mercato

di evitare speculazioni economiche su questo bene essenziale va prevista, in attuazione delle indicazioni emerse dalle consultazioni referendarie, la gestione pubblica. In questo quadro, di concerto con l'ente Alto Calore, occorrerà rimodulare una pianificazione strategica dei risultati da raggiungere.

LA TUTELA DEL TERRITORIO

Il recente intervento del Prefetto sulla discarica del "Fosso della Madonna dell'Arco" pone con drammaticità le emergenze ambientali mai affrontate in tanti anni. Si rende necessaria una mappatura di tutti i siti potenzialmente inquinati con interventi diretti alla bonifica degli stessi. In particolare la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di Difesa Grande e il ripristino ambientale del sito di "Madonna dell'Arco" sono
un'assoluta priorità di questa amministrazione intercettando le coperture finanziarie presso gli Enti e le autorità competenti.
In questo quadro non vanno sottovalutati gli scarsissimi risultati della raccolta differenziata certificati dalla bassa percentuale della stessa in relazione ai livelli provinciali: vanno incentivate le attività informative, formative e di controllo per riportare i livelli a percentuali in linea con le indicazioni normative comunitarie. Questa amministrazione aderisce senza riserve al progetto promosso dal Ministero dell'Ambiente denominato Plastic Free, volto all'eliminazione della plastica da tutte le strutture pubbliche della nostra città.

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

La Legge Regionale in materia di rifiuti ha dato compito all'ATO di definire il piano provinciale dell'impiantistica e della raccolta degli RSU (rifiuti solidi urbani). Vanno previsti impianti per il trattamento della frazione organica e della differenziata, anche al fine di contenere i costi. Inoltre, sarà prevista nel tempo, la gestione diretta della raccolta dei rifiuti urbani, ponendosi come obiettivo l'aumento delle percentuali di differenziata, a scapito della frazione indifferenziata, promuovendo anche la realizzazione di punti di raccolta differenziata nelle contrade periferiche e nelle aree industriali, sanzionando in maniera esemplare sversamenti ed abbandoni non autorizzati. Il sistema di raccolta e di smaltimento dei rifiuti urbani risente in maniera notevole della tariffa provinciale sull'indifferenziato fissata per l'anno 2019 in euro 193,39 per tonnellata sulla base di un contratto di appalto, sottoscritto dall'ente con la società Irpinia Ambiente per un importo pari ad euro 2.190.214/08, oltre Iva, al netto del fatturato riservato all'indifferenziato soggetto a variazioni in quanto vincolato ai Kg. prodotti nel periodo di riferimento.
La raccolta differenziata dovrà essere implementata migliorando sia il servizio di raccolta porta a porta, da svolgersi con maggiore frequenza nell'arco settimanale, che attraverso l'estensione delle aree interessate in modo da ridurre il peso dell'indifferenziato che incide ancora sensibilmente sul costo complessivo della gestione del ciclo.
Dovrà necessariamente indirizzarsi l'attenzione dell'Ente al sistema del riciclo dei rifiuti da svolgersi fuori dalla privativa di Irpinia Ambiente, attraverso metodologie rivolte a recuperare materiali utili, prevenendo lo spreco e garantendo maggiore sostenibilità al ciclo di produzione.
Di tal guisa I materiali riciclabili (vetro, carta, legno, tessuti, plastica, ecc.) diventeranno una fonte concreta di business potenziale, senza omettere di considerare che il sistema più efficace per la gestione del ciclo dovrà essere basato sulla riduzione e sul loro reimpiego. Tuttavia la mancanza di sostegno al riuso attraverso incentivi e disincentivi fa si che al giorno d'oggi appare più facile orientarsi per il riciclo, indirizzando l'Ente territoriale verso un ruolo di promozione e protagonismo. Sul piano delle criticità ambientali l'attuale compagine amministrativa ritiene doveroso portare a compimento lo straordinario processo di coesione territoriale promosso dalle associazioni territoriali e dalle forze politiche ambientaliste contro l'inquinamento causato dalla discarica di Difesa Grande e prima ancora dalla SMAE, indirizzandolo verso la messa in sicurezza e la bonifica in conformità alle disposizione vigenti in materia di siti contaminati. Nello specifico del sito di Difesa Grande, già censito nel 2001 come sito contaminato ex D.M. 471/99 dalle Autorità di controllo, l'Amministrazione contesta la fase di caratterizzazione svoltasi senza tener conto delle comprovate alterazioni delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, ed acque

sotterranee) di cui si fornirà ampia documentazione in sede di conferenza dei servizi. In proposito si chiederà di confermare la dichiarazione di sito contaminato ex Dlgs 152/2006 e di procedere con le modalità di isolamento delle sorgenti di inquinamento dell'ambiente circostante e con le tecniche di bonifica previste per il caso al vaglio. Anche il sito locale di Madonna dell'Arco dovrà essere ispezionato con particolar attenzione per indirizzarlo verso un'attività di sistemazione definitiva sia sotto il profilo ambientale che strutturale, essendo stato di recente oggetto di sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria. Particolare impegno occorre profondere per il sistema di depurazione che versa in una situazione di criticità davvero preoccupante con il rischio concreto di saturazione per l'impianto di località Viggiano per il quale si prevede un intervento di adeguamento strutturale in somma urgenza. Questo senza trascurare gli altri siti che andranno tutti resi efficienti, conferendo particolare slancio realizzativo all'impianto di località Casone.

LA SANITÀ

Il riconoscimento del DEA di primo livello per l'ospedale Frangipane deve essere implementato attraverso l'istituzione dei reparti di oculistica, urologia, otorino-laringoiatria, il potenziamento di cardiologia e la realizzazione del reparto di radioterapia. Inoltre, vanno potenziati il reparto di oncologia e vanno acquisite una RMN (risonanza magnetica nucleare) e la PEC-TAC per evitare i continui trasferimenti presso l'ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi. Ci sarà un impegno costante a risolvere le problematiche di carenze di personale medico e paramedico. Accanto a questo vanno difesi e potenziati i servizi sanitari sul territorio.
Il nostro distretto sanitario deve garantire livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) migliorando ed ampliando la prevenzione, le prestazioni assistenziali ed evitando gli sprechi e il trasferimento inutile e dannoso di personale dalle nostre strutture. Per questo motivo è essenziale istituire il Registro tumori comunale, documento necessario per attivare le procedure di prevenzione.
L'impegno massimo nel settore sanitario deve essere profuso sulla integrazione ospedale-territorio; sulle campagne di prevenzione; sulla riallocazione nella nostra città del SERT e dei corsi universitari di formazione e specializzazione infermieristica. Collaborazione con l'ASL di Avellino per l'allestimento di un centro protesi, ortesi e ausilii a disposizione di tutti i pazienti del territorio.

I TRASPORTI

La progressiva emarginazione della nostra città e del nostro territorio è confermata anche dalla costante riduzione di corse per il collegamento con il capoluoghi di regione e di provincia, con le sedi universitarie limitrofe e con i comuni del circondario. In questo modo la società AIR scarica sulle aree più deboli l'onere dei tagli economici impostigli dalla regione. Ancora una volta lo scarso peso politico di Ariano viene pagato dai cittadini Lo stesso vale per il collegamento ferroviario per cui si rende necessario un accordo con Governo e Trenitalia per ottenere più fermate dei treni che transitano e assicurare collegamenti autobus tra il centro e lo scalo ferroviario. Inoltre, allo scalo di Cerreto, in previsione della realizzazione del raddoppio della tratta Napoli – Bari, va definito un progetto che ne valorizzi la storicità per riutilizzarla ai fini turistici, prevedendo la possibilità dell'utilizzo di percorsi ciclabili che intersechino la via Francigena. L'azienda trasporti AMU va inserita nel discorso più ampio dei servizi integrati tra comuni in vista della istituzione degli ambiti amministrativi consortili. A questa struttura vanno affidati anche altri servizi quali quelli del parcheggio, della cura e della tutela dell'ambiente urbano.

TRASPARENZA

L'Amministrazione crede fermamente nella necessità di dare maggiore trasparenza all'azione politica amministrativa utilizzando diversi strumenti, quali il bilancio partecipato, appostando somme in bilancio la cui destinazione dovrà essere decisa con i cittadini. La creazione di una App per pubblicizzare tutte le iniziative
pubbliche e per segnalare in tempo reale agli uffici comunali, criticità e problematiche. La trasparenza, tuttavia, rimane lettera morta, se non si dà corpo e valore programmatico al principio

coperto, dove saranno stoccati, venduti e spediti i prodotti. Le caratteristiche del progetto orientano il tutto verso il medio - lungo periodo considerando che al di là di un nuovo orientamento produttivo, dovrà per forza di cose innestarsi un percorso culturale legato a dinamiche di superamento di quei falsi processi tesi alla protezione della piccola proprietà, per innescare un meccanismo tale da portare alla formazione di ampi agglomerati societari in grado di coinvolgere aziende anche al di fuori del territorio comunale contribuendo in parte al superamento di quelle barriere invisibili costituite dai confini dei paesi limitrofi, piccole realtà che contribuiscono ancor più a quel processo di frammentazione e cristallizzazione economica che rendono le aree interne un insieme economico e sociale sempre più povero e ininfluente da un punto di vista politico. Ricapitolando: c'è bisogno di un ufficio (comunale, sovracomunale, regionale o, meglio ancora con una vocazione europea) che sia in grado di orientare e formare l'imprenditore agricolo e le maestranze del settore, verso scelte e tecniche nuove. Insieme a questo è basilare la creazione di una rete che colleghi tutte le aziende al fine di informare, pianificare, supportare tutte le iniziative e le problematiche che invariabilmente si presenteranno. Sul territorio bisognerà individuare una struttura in grado di svolgere fisicamente il ruolo di mercato e, quindi di stoccare le merci e spedirle; dovrà per forza di cose essere piuttosto baricentrica all'area interessata e possibilmente molto vicina alla stazione Hirpinia della AV/AC. Attraverso l'ufficio su citato e anche tramite l'ausilio di esperti si dovrà percorrere la strada per individuare di volta in volta quelle colture che il mercato richiederà fermo restante che l'individuazione di un prodotto strategico, di difficile reperibilità, che non necessita di grandi investimenti per la coltivazione, in grado di essere piazzato sul mercato rapidamente, di facile trasformazione, di difficile deperibilità, richiesto anche e soprattutto dai mercati internazionali e indispensabile a una certa industria e artigianato, con un prezzo di vendita elevato e un conseguente ricavo molto alto, sarebbe l'ideale! Il prodotto in questione è lo zafferano. Studi molto seri hanno determinato che condizioni del suolo e quelle climatiche dell'Irpinia e, quindi dell'arianese sono l'ideale per la coltivazione dei bulbi di zafferano e la catena produttiva non necessita di investimenti straordinari, c'è una fortissima richiesta di questo prodotto nel mercato delle industrie dolciarie e gastronomiche in tutto il mondo e in Italia i bulbi di zafferano selezionati rappresentano la migliore qualità a livello mondiale. Da notare infine che la polvere di zafferano è il prodotto più raro e costoso al mondo.

CULTURA E SCUOLA

È innegabile che una società cresce proporzionalmente alla sua capacità di generare e diffondere cultura. Ai processi culturali sono legati le nostre scelte e le visioni indispensabili a concepire il futuro, scremare il presente dalla volgarità generata dall'ignoranza, acuire in maniera straordinaria la sensibilità di ognuno di noi e, in funzione di ciò, fornire a tutti gli strumenti indispensabili per operare le scelte che oggi determinano e domani caratterizzeranno la vita di tutti. La possibilità che Ariano possa trasformarsi in un polo culturale d'eccellenza non è una possibilità remota. Allo stato attuale la nostra Città vive in pieno quella che Manlio Rossi Doria definì nel 1958 come un qualcosa che non rappresentava solo la realtà geografica ma un insieme coincidente di elementi negativi che caratterizzano una condizione precisa che definì sotto la voce di aree interne. Anni di studi e di percorsi, indagini condotte da una struttura realizzata apposta per fornire indicazioni e suggerimenti atti al superamento di questo fenomeno ci dicono che le aree interne rappresentano il 60% del territorio italiano e interessano meno del 30% della popolazione. Gli elementi caratteristici di questa anomalia che non appartiene solo al sud ma sembra abbastanza trasversale non solo all'intera nostra penisola ma a molte aree europee, sono le dimensioni dei centri abitati che variano da poche centinaia di abitanti fino alle dimensioni della nostra Città, quindi la presenza di indici demografici negativi, la carenza di infrastrutture, trasporti, servizi sanitari, servizi scolastici e formativi di alto livello, fino ad arrivare ad una vera e propria assenza di strutture in grado di garantire la pratica e lo scambio culturale. Ariano vista attraverso uno sguardo distratto potrà sembrare ai più lontana da questi parametri: in realtà rientra appieno in questo quadro "tassonomico". Per invertire la tendenza allo spopolamento e alla desertificazione di intere aree territoriali come abbiamo visto sopra sarebbe necessario intervenire su più ambiti tutti di grande importanza ma il filo conduttore, l'enzima in grado di innescare una reazione a

questa tendenza che potrebbe sembrare irreversibile è rappresentato dalla cultura e dall'indotto che la genera. Non è assurdo immaginare che processi culturali oltre che generare conoscenza, consapevolezza e, infine, sensibilità possano essere il motore di un'economia nobile capace di imbastire rapporti improntati a fini decisivi per il futuro di una comunità anche di dimensioni notevoli. Se oggi ci troviamo nella condizione di dover difendere l'indifendibile nel Brasile di Bolsonaro è solamente perché mancano gli elementi culturali per comprendere le motivazioni che portano il genere umano a difendere la Foresta Amazonica da parte di gente che magari l'ha vista a stento in una cartolina. La cultura di un popolo ma in questo caso di un intero pianeta si manifesta e si esplica attraverso molteplici forme che conducono ad un solo risultato: esaltare la sensibilità degli individui attraverso la consapevolezza dell'esistenza, della solidarietà, della sofferenza, del guadagno della gioia a prezzo di sacrifici immensi. Queste sono le motivazioni per le quali noi promuoveremo sempre la cultura a costo di qualsiasi prezzo. Ariano e il suo hinterland possono diventare il punto di repere di tutte le culture e di tutte le arti. In progetto abbiamo l'istituzione di un premio letterario rivolto ai giovani e un altro a scrittori e poeti già affermati o che hanno al loro attivo già delle pubblicazioni. Un festival della letteratura che si snoderà attraverso una settimana del lungo inverno Arianese, tramite letture circolari, analisi dei testi, critiche e confronti. Due volte l'anno abbiamo previsto l'istituzione di un concorso estemporaneo di pittura da tenersi l'uno in estate l'altro in pieno inverno avente come tema generale Ariano, l'Irpinia e la vita che ruota intorno a questi luoghi. L'altra manifestazione che rappresenta da tre lustri Ariano nel mondo della musica in ogni suo aspetto e, principalmente, nella sua capacità di promuovere i giovani è ClassicAriano. Il nostro auspicio visto anche il successo decretato dalla partecipazione del pubblico ai concerti è quello di poter continuare una manifestazione perpetrando, attraverso la registrazione dei concerti, la memoria alle generazioni future. Non dimentichiamo il ruolo che Biogem ha avuto e sta avendo nel campo non solo della ricerca ma anche nel settore della diffusione dell'informazione scientifica e del rapporto che la scienza attraversa nel suo rapporto con le discipline umanistiche. Sarà nostro impegno favorire e patrocinare iniziative di questo tipo. Tutto questo sarebbe incompleto se l'Amministrazione Comunale non si occupasse di portare con
tutto l'impegno possibile, una facoltà universitaria che rappresenterebbe il giusto corollario all'ambizione di un territorio proiettato verso la cultura e a difesa dei valori che gli appartengono.

LO SPORT

Siamo consapevoli che lo sport non rappresenta solo un'attività ludica ma che la sua mission si esplica soprattutto tramite la sua funzione di prevenzione e cura delle distorsioni causate da fenomeni che vanno sotto il nome di disagio sociale. Sappiamo anche che lo sport può rappresentare una sorta di panacea in alcuni disturbi e in alcune situazioni nelle quali l'abuso di alcol e di droghe causano un allontanamento dalla normale vita di relazione. Lo sport è un potente antidoto ai veleni della società siano essi materiali o morali. È per questi motivi che le nostre motivazioni nella promozione dello sport nella società sono molto forti. Noi pensiamo, e in questo siamo supportati dalla scienza, che non v'è medicina migliore per i giovani che hanno bisogno di un recupero dei valori in generale o che hanno bisogno semplicemente di incanalare le loro energie attraverso una pratica sana ed efficace. L'Amministrazione Comunale favorirà in tutti i modi possibili la pratica sportiva e tutte le attività a essa connesse; non ultima è l'istituzione della Consulta dello sport al fine di garantire, tutelare e propagandare la pratica sportiva in tutte le fasce d'età, anche attraverso una corretta conoscenza dello sport che si intende intraprendere.

CONCLUSIONI

Ogni uomo, nella propria individualità, si riconosce nell'altro, in quanto appartenente ad una collettività, fatta delle medesime radici e della medesima storia, ma soprattutto dell'idea che la società si incentri sui principi dell'inclusività, la tolleranza e il rispetto per l'altro. Una storia che si intreccia con il destino di chi oggi si accinge ad intraprendere una sfida difficile, certo, ma degna di essere intrapresa: una sfida identitaria e di rinnovamento a servizio della nostra comunità, a servizio di Ariano. Una città aperta e accogliente, dinamica e operosa, intelligente e

orientata al futuro, aperta ad un vasto territorio di cui storicamente è stata riferimento, dove tutti possano cogliere opportunità di crescita personale e sociale, e dove a ognuno sia riconosciuta la dignità di persona prima ancora che di cittadino.
Intendo operare, insieme a quanti tra voi siano animati da spirito di cooperazione, perché si mantenga sempre un clima civile e democratico, tenendo al centro i valori della persona, della partecipazione, della concordia, della cultura, del lavoro e della crescita

LINEE INTEGRATE IL 26/11/2019

La situazione economico finanziaria ereditata è contraddistinta da una scarsa valorizzazione del patrimonio dell'ente e dall'incapacità di riscossione dei crediti, condizioni che determinano di fatto una drammatica impossibilità di spesa e di programmazione. Per ciò che attiene al patrimonio, si evidenzia come il Comune, nonostante sia proprietario di numerosissimi beni mobili, terreni e fabbricati per un valore complessivo di 3.786.832,83, numerosissimi, ricava da tutti questi beni concessioni da affitti appena 141.401,76 pari al 3,73%. Per ciò che attiene ai crediti, si evidenzia come l'ente abbia accumulato negli anni una massa di crediti non riscossi cosiddetti residui attivi gestione corrente di 14.440.412,05 di cui 8.112.635,29 euro considerabili come crediti di dubbia esigibilità. Si tratta di ingenti somme che il Comune non è in grado di incassare che dunque non può spendere per servizi ai cittadini; a ciò si aggiunga che nel solo 2018 il Comune ha incassato 20.656.957,28 ed ha speso 24.448.036,24 e sono state pertanto aggredite le riserve per un valore di 3.791.078,96.
Pur non versando in una sostanziale condizione di dissesto, come ben si è detto precedentemente si rende indispensabile agire con un'operazione di forte risanamento del bilancio comunale. Occorrerà rendere redditizio o comunque profittevole per l'ente la gestione del patrimonio attraverso meccanismi di affidamento che si ispirino a principi di trasparenza e concorrenzialità. Lo strumento del comodato d'uso gratuito verrà riservato alle sole realtà che determinano un rilevante ritorno sociale per la comunità così da porre fine alle storture d'anomalie ereditate dalle passate gestioni. Si rende necessaria, per l'azione amministrativa una rigorosa verifica della consistenza dei residui attivi e dei crediti di dubbia esigibilità come ben diceva il Consigliere Orsogna, implementando le attività di riscossione anche favorendo soluzioni transattive ispirate ai valori della pace fiscale. Si tratta di misure necessarie al fine di poter sbloccare risorse da poter utilizzare per la realizzazione degli obiettivi amministrativi che verranno illustrati nel prosieguo delle presenti linee. Il reperimento delle risorse economiche attualmente del tutto assenti costituisce infatti l'indispensabile presupposto per la futura azione amministrativa.
Con riguardo al personale va evidenziata, altresì, la drastica riduzione delle unità in servizio passate da n. 124 unità al 31/12/2014 a n. 111 al 31/12/2018. Situazione significativamente acuita ad oggi che prevede numero 95 unità in servizio, in una visione prospettica l'ufficio personale ha calcolato per il triennio 2019/2021 meno 14 unità di personale in pensione, n. 1 unità di mobilità esterna verso altro ente nell'anno 2019, n. 10 unità di personale in pensione nell'anno 2020, n. 7 unità in pensione nell'anno 2021.
Per quanto riguarda i tributi, il processo di autonomia degli enti locali deve essere supportato da una compiuta autonomia finanziaria, come ben diceva il Consigliere Gambacorta che non vedo qui adesso in aula, stante i continui tagli ei trasferimenti statali,implementando un sistema di fiscalità locale che prenda in considerazione i differenti cespiti alcuni con caratteristiche di tassazione pura.
Altri connessi a servizi reali ed altri ancora direttamente collegati alle attività produttive dal quale l'ente Comune ricava il 40% delle proprie entrate senza abbandonare l'ottica della maggiore equità per ricercare una migliore distribuzione del carico fiscale in base alle capacità contributive effettive alla richiesta di servizi tenendo conto per quanto possibile delle difficoltà economiche di tutti i settori produttivi.
TARI. Per ciò che concerne l'imposta sui rifiuti, il Comune è obbligato a stabilire le tariffe in modo tale che i costi del servizio vengono integralmente coperti dall'ammontare dei tributi. Attualmente il Comune spende per il servizio di raccolta rifiuti 3.815.989,24 dato da consuntivo 2018 e le tariffe con cui sono stati stabiliti gli importi del tributo sono stati aggiornati in aumento

l'ultima volta nel 2013. Il costo di smaltimento dei rifiuti è aumentato negli ultimi cinque anni di 525.190 vale a dire del 13,8% dal 2014 al 2018 con una prima impennata registratasi nel momento in cui il Comune ha affidato il servizio alla Società provinciale IrpiniAmbiente. Attualmente il Comune per il servizio di raccolta rifiuti ha in essere con la società corrispettivo totale IrpiniAmbiente, un contratto redatto relativo alla raccolta differenziata il cui pagamento è a utenza per un corrispettivo totale di 2.409.235,48 annui. Mentre per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati il servizio è pagato dal Comune a chilo e non ad utenza per un ammontare di 193,39/t. Il costo annuo sostenuto dall'ente per lo spazzamento ammonta a 209.621,76 euro. La situazione ereditata non prevede stringenti controlli sul quantitativo di rifiuti indifferenziati effettivamente raccolti dalla società.
Al fine di poter ridurre nell'immediato l'ammontare dell'imposta per i cittadini si rende necessario istituire dei meccanismi si pesatura, dei rifiuti indifferenziati al fin di verificare l'effettivo quantitativo di rifiuti smaltiti.
Occorrerà, inoltre, provvedere a un aggiornamento al fine di garantire trattamenti sufficientemente differenziati in base all'effettivo utilizzo degli immobili da parte dei cittadini, per una migliore gestione finanziaria idonea a garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale di erogazione dei servizi pubblici l'impegno sarà rivolto al controllo delle entrate tributarie e al recupero dell'evasione fiscale. Gli obiettivi saranno perseguiti segnatamente attraverso la supervisione dell'attività di riscossione dei tributi locali, la verifica delle eventuali condizioni di inesigibilità dei tributi relativi alle posizioni contributive per le quali il concessionario della riscossione presenta istanza di rimborso e di discarico, una migliore gestione della riscossione delle entrate del servizio a domanda individuale, della riscossione delle sanzioni afferenti al codice della Strada, degli impianti pubblicitari e servizio affissioni, dei parcheggi con l'adozione del sistema Easy Parking com'è accaduto anche nel Comune di Avellino al fine soprattutto di evitare perdita economica per il mancato funzionamento dei parchimetri, delle liti tributarie tra il Comune e soggetti passivi dell'imposta, il potenziamento dell'informatizzazione virata a razionalizzare, ottimizzare la formazione e la gestione dei ruoli tributari anche tramite l'interscambiabilità dei dati e degli archivi informatici comunali, la revisione e l'adeguamento dei regolamenti comunali per il consolidamento della mediazione tributaria, per l'adozione del baratto amministrativo introdotte dal Decreto Sblocca Italia che consente ai cittadini meno abbienti di pagare i debiti tributari attraverso il proprio lavoro. L'impegno naturalmente sarà quello di rendere meno rigida la procedura di riscossione al tempo stesso più efficace in termini di risultato raggiunto. A tale scopo sarà potenziata l'informazione e l'assistenza ai contribuenti sui tributi locali circa le modalità e i tempi per i corretti adempimenti e le modalità per ottenere l'applicazione di agevolazioni ed esenzioni.
Trasparenza: Comune di vetro. Il principio di trasparenza a cui l'Amministrazione fa riferimento e che oggi viene configurato come fondamento dei principi di buon andamento e imparzialità vuol essere il faro del nostro agire amministrativo. Il Comune diviene la casa del cittadino: un Comune di vetro dove l'accessibilità e la conoscenza dei dati e documenti amministrativi: diritti riconosciuti dal Decreto n. 97 del 2017 e il coinvolgimento nell'azione di governo diventano i cardini di una nuova e rinnovata intesa tra le istituzioni e il cittadino. L'accessibilità dei dati e dei documenti amministrativi verrà estesa anche agli enti e società partecipate di cui il Comune si avvale dell'assolvimento delle funzioni, vale a dire di tutte le realtà che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica cosiddetto GAP del Comune di Ariano Irpino. Le gestioni precedenti non hanno garantito alcun accessibilità dei dati e provvedimenti relativi a tali realtà; appare essere dunque carente anche il sistema dei controlli di cui l'ente si è dotato per verificare la sana gestione di detti enti,obbligo, peraltro, previsto dall'articolo 147 quater del Testo Unico Enti locali. Nell'ottica di accrescere una maggiore consapevolezza del processo di trasformazione della Pubblica Amministrazione e della centralità del contributo di ognuno, verrà posta in essere ogni più opportuna iniziativa che possa favorire la trasparenza e quindi agevolare la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica. Riteniamo giovi partecipare nei prossimi anni alla settimana dell'Amministrazione aperta all'interno della "Open gov week" iniziativa internazionale promossa da Open Government Partnership, in occasione della quale leader e attivisti di tutto il

mondo si confronteranno su nuove forme di coinvolgimento dei cittadini delle politiche pubbliche.
A tal riguardo l'azione amministrativa si prefigge l'obiettivo di promuovere strumenti improntati al principio della democrazia partecipativa quali assemblee cittadine con cadenza annue e regolate da codici di condotta prestabilite e concordati tra l'ente e i cittadini, tavoli tematici in cui vengono raccolte le istanze e individuate le priorità e attraverso adeguati strumenti metodologia, ideate proposte che a partire dalle risorse necessarie saranno sia oggetto di azioni che confluiscono in capitoli di bilancio partecipato, sia inseriti in una pianificazione muovendo dalle tipologie di opportunità finanziarie costituite da bandi regionali e sovraregionali; i Consigli comunali itineranti, la Consulta delle associazioni, la Consulta delle attività produttive poste all'Ordine del Giorno l'utilizzo di un'applicazione per pubblicizzare tutte le iniziative pubbliche e per segnalare in tempo reale agli uffici comunali criticità e problematiche. La sperimentazione di un'applicazione che raccolga i servizi comunali con i relativi tecnici a cui rivolgersi, incentivare e promuovere la costituzione di cooperative di comunità che avranno peraltro ruolo nella programmazione 2021/2027 in sinergia con l'ente comunale al fine di sopperire alle attività e servizi che lo Stato non riesce a garantire, anche prospettando la possibilità di una gestione integrata dei beni pubblici, come accade peraltro anche nel Nord Italia; incentivare e promuovere la costituzione di una banca delle competenze che consentirà uno scambio solidale di competenze e professionalità; agevolare tutte quelle attività promosse da associazioni scuole e imprese che facilitino l'incontro domanda/offerta e contestualmente pianifichi azioni di facilitazione dell'ingresso nel mondo del lavoro come ben sottolinea l'esigenza nazionale di riformulare e riqualificare i servizi e i lavori in linea con le politiche nazionali attive.
Per quanto riguarda invece il tema giovani e lavoro bene dà il dato. Dall'inizio del 2012 Irpinia ha perso in media più di 1.000 abitanti ogni anno; un giovane su due è senza lavoro, un flusso migratorio inarrestabile di talenti nostrani non riescono ad immaginare un futuro in terra natia. Giovani delusi che diventano troppo spesso facili prede di comportamenti tossici e delle cosiddette nuove dipendenze. L'assenza di spazi di aggregazione sociale, di stimoli culturali relazionali e la mancanza di un articolato programma sulle politiche giovanili rappresentano la causa reale di un sempre più preoccupante disorientamento generazionale.
Dal contatto quotidiano con i giovani e con il mondo delle associazioni si registra una chiara necessità di un confronto costante, una politica di ascolto e partecipazione che si fregi di strumenti contemporanei che li rendano protagonisti e promotori dei propri progetti. Un Piano di Politiche Giovanili che accompagni giovani e giovanissimi per esprimere se stessi a diventare cittadini responsabili e partecipi della vita della comunità. In questa logica intendiamo perseguire tali obiettivi, concedere l'utilizzo di spazi fisici come già avvenuto nel caso del Forum della gioventù destinatario di una sede presso il palazzo Bevere Gambacorta, supportare organi servizi nello sport all'informa giovani deputati all'orientamento della scrittura di curriculum vitae la preparazione dei colloqui di selezione, nel caso specifico è stato recentemente anche sbloccato dopo tempo l'iter di affidamento in gestione ad una delle associazioni partecipanti, sostenere importanti realtà socioculturali nel caso del Centro di produzione e fruizione musicale Putipù, per il quale si è proceduto ad espletare una procedura d'evidenza pubblica e ancora agevolare la nascita di ulteriori spazi di aggregazione e formazione creative dell'espressione artistica; incentivare progetti di scambio interculturale professionale, primo passo in questa direzione la già avvenuta adesione ad un progetto l'Erasmus Plus che prevede l'erogazione di 70 borse di studio per giovani neodiplomati campani, una mappatura delle possibilità di riduzione scontistica a favore anche di giovani studenti; promuovere una maggiore collaborazione con i Servizi sociali per mettere in campo una serie di azioni mirate a sensibilizzare e combattere i fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e dei discorsi d'odio, della solitudine, della depressione giovanile, delle dipendenze patologiche dal gioco d'azzardo e anche creare un canale web di ascolto e informazione dedicata a giovani e giovanissimi. Per quanto riguarda l'imprenditoria invece e l'innovazione strettamente correlato al punto precedente. La nostra intenzione è quella di creare una rete progettuale formative logistica per consentire alla componente giovanile di introdursi nel settore imprenditoriale con l'apertura dello sportello Imprenditoria che svolgerà l'attività di consulenza e d'indirizzo in sinergia con le imprese del territorio che vorranno aderire alle

iniziative. Intercettare i finanziamenti contributi a fondo perduto destinati a giovani imprenditori ed imprenditrici che vogliano avviarsi nel mondo del lavoro favorendo la nascita di nuove imprese a sostegno dell'economia territoriale e nel caso del progetto nazionale "Resto al sud"; favorire la creazione di nuove occupazione attraverso le opportunità legate al mondo delle start up, degli incubatori d'impresa, di co-working, con l'obiettivo di valorizzare le nostre eccellenze, attrarre nuovi talenti e favorire il rientro di professionalità e competenze nostrane.
Europa e opportunità. La nostra amministrazione intende attivare attraverso una strategia che sarà messa in campo già a partire dal prossimo gennaio, quando avrà inizio la nuova stagione di programmazione europea, un percorso che conduca all'individuazione di professionalità in grado di saper progettare e accedere ai finanziamenti dei fondi europei che rappresentano una fondamentale opportunità di crescita e sviluppo sul piano socio culturale ed economico della nostra città.
Considerati i bandi andati deserti, ritardi amministrativi con la conseguente impossibilità di impiegare risorse economiche allocate e la non congruenza tra le azioni finanziate e le reali esigenze del territorio, come spesso accade nella Regione Campania specialmente alcune aree interne scarsamente rappresentati in Regione, l'Amministrazione si impegna ad essere presente a questa attività di analisi del contesto anche attraverso manifestazioni di interesse necessarie per individuare priorità e criticità da prospettare nelle sedi opportune. Nell'ottica dell'area vasta di cui Ariano ricordiamo è il Comune capofila sarà obiettivo dell'amministrazione intercettare fonti di finanziamento regionale e sovraregionale dedicati a strumenti di programmazione intersettoriale e territoriale, promuovendo attività di formazione sulle opportunità finanziarie in linea con i nuovi obiettivi tematici individuati nella prossima programmazione 2020/2027.
Per quanto riguarda le infrastrutture del territorio, questi ultimi mesi del 2019 saranno ricordati come cruciali per la concretizzazione di alcuni operazioni che cambieranno per sempre la realtà del nostro territorio. Il prossimo 29 novembre sancirà la definitiva partenza del cantiere per la realizzazione della tratta dell'Alta capacità Napoli Bari che porterà alla realizzazione della cosiddetta stazione Irpinia. La ripresa dei lavori della Lione Grottaminarda ci consentirà, per la prima volta di contare, con la sua realizzazione sul collegamento tra le due interne della nostra Provincia l'Alta Irpinia e la valle dell'Ufita le conseguenze di interrelazione territoriale saranno incalcolabili ed epocali in una realtà provinciale in cui collegamenti fino, ad oggi si presentano solo in termini verticali tra il capoluogo e la periferia. La costituzione dell'area vasta rappresenta dunque uno strumento fondamentale per la gestione coordinata di un territorio maggiormente interconnesso, il quale contemporaneamente è chiamato alla gestione coordinata di una quantità di risorse che non possono essere sacrificate sull'altare degli egoismi campanilistici ma vanno indirizzate verso uno sviluppo globale e policentrico. la stipula del protocollo d'intesa con la regione Campania per il sostanziale ampliamento dell'area stessa ZES, impropriamente l'ampliamento costituisce una pietra fondamentale verso lo sviluppo della nostra area, e in particolare del PIP di Camporeale; stante la sostanziale saturazione delle aree negli altri siti industriali. Per questo si ritiene che il fondo di compensazione conseguente alla realizzazione sul nostro territorio nella stazione dell'alta capacità vada indirizzato a migliorare i collegamenti delle singole realtà a partire da quelli di Camporeale con la stazione Irpinia e alla realizzazione di una rete di interconnessione sia infrastrutturali che di servizi che consentono lo sviluppo policentrico del territorio. A tal fine la tutela delle aree valliva all'interno di un Master comprensoriale è essenziale, questo al fine di evitare l'innesco di operazioni speculative che potrebbero comportare spreco di aree da destinare a insediamenti finalizzati allo sviluppo della piattaforma logistica che si considera la più importante ricaduta economica conseguente all'apertura della stazione. Pari importanza riveste però il potenziamento delle infrastrutture tradizionali almeno in attesa che la grande infrastruttura strategica venga completata. Si sta seguendo con particolare attenzione il progetto di Trenitalia di ripristinare le corse dirette tra Napoli e Bari con l'obiettivo di far istituire nella stazione di Cerreto una fermata di interessi tutte le corse giornaliere previste. A tal proposito questa amministrazione si è già attivata presso il Senatore Nencini al fine di evitare che le fermate previste presso la nostra stazione vengano sacrificate a vantaggio di altri gli altri siti quali ad esempio Telese.
Gli interventi di miglioramento eseguiti dall'Anas lungo la statale 90 nel tratto che da Ariano Irpino va

verso la Puglia forniscono un completo argomento per intervenire sull'Air, affinché ponga maggiore attenzione ai collegamenti con la città di Foggia con conseguente potenziamento delle corse al fine di facilitare l'accessibilità alla nostra città in particolare ad un'utenza di studenti interessati alla nostra offerta scolastica. L'annosa quanto centrale questione dell'accessibilità alla nostra città - Cardito - non è stata in questi pochi mesi di attività amministrativa trascurata. Un primo sostanziale approccio l'ha fornito l'inizio dei lavori di contrada Creta in cui si è riusciti a prolungare l'intervento di sistemazione già finanziato di oltre 100 m rispetto al previsto. Per la risoluzione definitiva ci si è attivati presso il Ministero degli interni con la richiesta di finanziamento di 2.900.000 di euro, supportando questa richiesta con la relazione di un progetto definitivo, come ben diceva il Consigliere Gambacorta, un progetto esecutivo dell'amministrazione precedente.
Dallo studio all'università affidato all'Università Federico II ci si attende una proposta che arrivi alla razionalizzazione del traffico di Cardito che integrata da altri iniziative collaterali consenta di dare fluidità al traffica, in attesa della soluzione radicale costituita dalla realizzazione del primo tratto della variante Manna- Camporeale. A tal fine è in atto un'intensa interlocuzione con l'ente Provincia finalizzato ad un sollecito inizio dei lavori. La a mobilità interna alla città riveste importanza strategica al pari della mobilità esterna. Le varie realtà territoriali in cui si articola la nostra città vanno interconnesse attraverso due interventi fondamentali l'attenzione alla viabilità rurale, essa va continuamente monitorata nel proprio stato di conservazione finalizzata alla stesura di una graduatoria delle priorità d'intervento, il trasporto urbano che va opportunamente potenziato con l'attenzione alle fasce di utenza più anziane gli Under 18, consentendo a questi ultimi maggiori mobilità in particolare nel fine settimana.
La città, l'accessibilità e la mobilità vanno però coniugate con l'accoglienza. I parcheggi rappresentano pertanto un servizio essenziale, in particolare quello strategico di via Calvario, al fine di rendere finalmente funzionale questa struttura sono state contattate delle aziende alla sua gestione, previa sistemazione e messa in sicurezza della struttura medesima.
Un ragionamento più approfondito invece è richiesto per altre due strutture di via Nazionale e via Anzani per le quali si richiede una maggiore attenzione.
Non si esclude una riconversione della struttura di via Anzani ove non si riesca a inserirla in un progetto in via di stesura che prevede la valorizzazione del Rione San Stefano. L'assetto della città ha bisogno di essere rivisto in un quadro di rispetto e tutela del territorio comunale che va considerato come risorsa finita e per questo da tutelare e preservare, non già da asservire a operazioni speculative come già accaduto in passato. I risultati si sono sostanziati nella diaspora della residenza sul territorio e un immane disordine con la distribuzione caotica delle attività produttive e commerciali. Tale condizione ha determinato un sostanziale indebolimento delle attività commerciali della nostra città. E' evidente quanto sia dispendioso perdersi nella ricerca di una specifica attività commerciale disaggregata dalle altre con le stesse categorie merceologiche, ubicate molto spesso in zone rurali distanti alcuni km una dall'altra. Si impone per questo una sostanziale revisione dello strumento urbanistico e un adeguamento alle programmazione sovraterritoriali, al Master Plan dell'area vasta, bisogna porre mano alla revisione del PUC, eliminando le enormi aree di sviluppo urbano in esso previste restituendo le aree rurali alla naturale destinazione ambientale. Quest'operazione va completata con la redazione dei PUA. Le dimensioni del Piano devono tener conto delle reali esigenze abitative rapportandosi alle reali dimensioni della popolazione. L'obiettivo è di evitare ulteriori destinazioni residenziali che producono solamente la svalutazione di valori edilizie e si sostanziano in un impoverimento dei risparmi.
Nelle passate programmazioni, ad arte non si è computato il consistente patrimonio edilizio del vecchio centro urbano in esso si concentra una grande grande quantità di immobili fatiscenti, i quali costituiscono l'evidente pericolo per la pubblica e privata incolumità. La loro assoluta incapacità di rispondere in maniera adeguata ad una futura non auspicabile, ma certo prevedibile, azione sismica richiede la massima attenzione.
Per ottenere un recupero di questi spazi urbani con un'operazione che consenta al tempo stesso il rilancio dell'attività edilizia nella nostra città si ritiene che il sisma bonus rappresenta lo strumento utile. Si sono contattate a tal fine alcune strutture finanziarie tra cui quella dell'Eni luce gas

mostratesi disponibili ad assorbire il bonus fiscale. Tale coinvolgimento è finalizzato a facilitare sia dal punto di vista economico che burocratico le iniziative di quanti fossero interessati ad interventi di recupero/ricostruzioni in sito dei propri immobili. Questa attività va, però, opportunamente regolamentata da una revisione dei Piani di recupero nell'intento di conservare sia l'assetto urbano che le tipologie edilizie. Non vanno sottovalutati interventi di decoro urbano consistenti nella manutenzione ordinaria delle facciate per le quali sono già previste notevoli sgravi fiscali.
Sul commercio, l'Amministrazione si impegna a costituire come già avvenuto per la Consulta delle Attività produttive posta all'Ordine del Giorno dell'odierno Consiglio, una Commissione di Coordinamento per l'organizzazione e il potenziamento dei grandi eventi, spettacoli e iniziative di promozione del centro storico e del territorio. La civica amministrazione si prefigge di conseguire altresì i seguenti obiettivi: mantenimento in sicurezza del mercato in centro, riqualificandone l'offerta in modo da garantire maggiore affluenza, il supporto dei commercianti intervenendo sul decoro urbano come già previsto nell'Ordinanza sindacale sul rispetto delle norme di vivibilità urbana, azione di contrasto all'illegalità e all'abusivismo per abbattere la concorrenza sleale e favorire imprese in regola; un sostegno alla promozione del commercio locale oltre all'artigianato e alle attività produttive presenti sul territorio facilitando l'insediamento di nuove realtà, anche attraverso il potenziamento di marketing territoriale. Altri due importanti obiettivi è istituire uno sportello mirato ai giovani Under 35 che vogliono impiantare un'attività commerciale in Ariano aiutandoli nell'informazione e nella ricerca di fondi sia europei che bancari e dare impulso dunque ai due centri commerciali naturali di via Cardito e Ariano Centro storico.
Il termine Centro Commerciale naturale indica una rinnovata organizzazione delle attività miste negli spazi. Si tratta di esercizi del commercio, dell'artigianato, dei servizi della cultura coordinati e integrati tra loro da una politica comune di sviluppo e di promozione del territorio.
È di tutta evidenza che tutte le finalità sopraelencate non possono che passare attraverso il necessario rilancio commerciale del centro storico. Il tema principale non è più chiaramente rimandabile ed è imputabile chiaramente a una finalità precipua che è il ripopolamento del centro storico sia dal punto di vista commerciale che abitativo. A tal proposito appare più che evidente la eccessiva burocrazia e i troppi balzelli che finiscono inesorabilmente con lo scoraggiare chi tenta di operare nel centro. Ciò non può continuare ad essere, occorre intervenire subito e con una terapia d'urto che preveda azioni di significative incentivazione,come la creazione e il rispetto della normativa nazionale di una zona a fiscalità di vantaggio che elimini o riduca, per almeno cinque anni, tutte le forme di tassazione locale, riducendolo allo stesso tempo la tassazione ai proprietari che decidono di affittare a canoni concordati i loro locali commerciali sfitti.
A questo vanno affiancate delle facilitazioni perseguibili attraverso la rivisitazione del regolamento edilizio, per introdurre deroghe e normative di superficie, altezze requisiti di locali terranei, finalizzata all'insediamento di piccole botteghe di artigianato artistico: mestieri ed esercizi commerciali di vicinato. È vero, la crisi ha segnato l'economia, è cambiato il volto del centro storico di Ariano Irpino, dove i negozi tradizionali sono stati falcidiati, mentre, bar, ristoranti e B&B a servizio di una richiesta in crescita esponenziale, visto la presenza di corsi universitari post laurea e il futuro complesso della scuola alberghiera, per la quale va tutto il mio plauso alla Amministrazione precedente per la realizzazione di quest'importante infrastruttura, la faranno sempre più chiaramente da padroni,. Al riguardo necessita sostenere lo sviluppo di un albergo diffuso anche nel centro storico come accaduto anche in Provincia. Sul decoro urbano particolare attenzione è stata posta al decoro urbano con azioni rivolte ad un miglioramento della viabilità e della fruibilità delle aree cittadine, attraverso strumenti normativi in grado di sensibilizzare e prevenire fenomeni di incuria e di degrado. Le attività intraprese sono stati monitoraggio dei punti di raccolta rifiuti; il controllo e tutela con sistemi di videosorveglianza mobile di vigilanza da parte delle forze dell'ordine, della polizia municipale, della Protezione Civile, ausiliari per la tutela ambientale delle zone più sensibili e di importanza storica e culturale. La progettazione di aree attrezzate di arredo urbano in collaborazione con altri enti quali la Comunità Montana. Nelle contrade non fornite di raccolta differenziata si sta provvedendo all'incremento dei contenitori per la raccolta di materiali riciclabili come nel caso di Contrada

tesoro. Promuovere all'interno del progetto Bell'Ariano Green, giornate dedicate al rispetto dell'ambiente ove si mira alla piena partecipazione e contributo della cittadinanza tutta. A tal proposito è prevista difatti domenica 24 novembre nel cosiddetto Boschetto una giornata dedicata all'ambiente, in via Giacomo Matteotti con la fondamentale collaborazione del forum dei giovani e di associazioni di volontariato.
Per quanto riguarda l'ambiente e l'agricoltura. La tutela dell'ambiente riveste un ruolo centrale dell'attività dell'attuale amministrazione che non può non partire dalla mozione sull'emergenza climatica ambientale proposta da Greta Thunberg già sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale del 31 agosto scorso. Nel territorio di Ariano Irpino vi sono due discariche dismesse che ad oggi non sono stati oggetto di interventi di messa in sicurezza e bonifica: Difesa Grande e Fosso Madonna Dell'Arco. Per il primo sito gestito dalla società Asidev è stato approvato il progetto di messa in sicurezza ed è stata disposta un'estensione delle analisi sulle acque al fine di monitorare la contaminazione dei luoghi mentre per il secondo occorrerà reperire finanziamenti necessari per poter accedere a un complesso intervento di bonifica, i cui costi sono stimati presuntivamente in circa 20 milioni di euro. Occorrerà inoltre reperire fondi necessari per la progettazione e la realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque reflue, operazione per la quale l'ente non potrà fare affidamento chiaramente sulle proprie risorse. Vi sono numerosissime risorse del basso territori arianese che non sono infatti coperte dal servizio di depurazione. E' impegno della Civica Amministrazione sensibilizzare e promuovere l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e risparmio energetico attraverso incentivi e finanziamento europeo del Ministero dello Sviluppo Economico.
Questa Amministrazione aderisce senza riserve al Progetto promosso dal Ministero dell'Ambiente, denominato "Plastic Free" volto all'eliminazione della plastica monouso da tutte le strutture pubbliche della nostra città e vuole gradualmente anticipare la Direttiva europea che metta al bando la plastica dal 2021.
Per quanto riguarda l'agricoltura la nostra città rientra nell'area individuata dalla DOP Irpinia, colline dell'Ufita che certifica l'eccellenza degli olii prodotti nel nostro territorio, ciò nonostante nulla viene fatto per la valorizzazione del nostro oro verde. Ci poniamo l'obiettivo di creare una serie di di eventi a cadenza periodica per promuovere questa risorsa della nostra terra: uno dei traini principali della nostra identità agricola sviluppando iniziative consortili tese alla garanzia dei prodotti e della sua commercializzazione per essere volano per la crescita del turismo nostrano. In particolare la cultura razionale dell'uva sta cambiando l'aspetto delle nostre campagne e la valorizzazione di questa cultura va associata ai percorsi enogastronomici con iniziative che gli Assessorati al Commercio e quello al Turismo dovranno promuovere attraverso l'intero arco dell'anno. L'intento di questa Amministrazione è quella di aderire al progetto governo che ha istituito la banca della terra con i quali i Comuni realizzano un censimento dei terreni incolti degli immobili abbandonati a titolarità comunale e pubblicano degli avvisi rivolte ai giovani residenti dai 18 ai 40 anni per l'assegnazione in concessione e per la valorizzazione e il sostegno dell'imprenditoria giovanile potendo accedere anche finanziamenti di "Resto a sud", le due misure sono cumulabili o gli incentivi del settore agricolo oltre ai finanziamenti previsti dal PON Governance 2014/2020. Tale strumento consente di rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito dei giovani e la creazione di proposte imprenditoriali. Progetto che si integra con quello degli orti sociali appezzamenti di terreno di dimensioni medio-piccole assegnate a persone in condizioni di disagio, anziani, portatori di handicap o semplicemente l'associazione comunità che perseguono l'integrazione civile e culturale di stranieri e migranti. Per quanto riguarda l'istruzione la cultura il nostro progetto politico pone particolare attenzione all'istruzione e alla cultura in quanto concorrono in maniera decisiva la crescita sul piano umano civile nonché economico della nostra comunità. Dovere primario delle istituzioni in particolar modo dell'ente Comune è garantire al cittadino gli strumenti necessari per rapportarsi con l'altro, in un mutuo scambio volta l'emancipazione individuale e collettiva. Il nostro patrimonio storico culturale è il nostro ieri è il nostro domani, un patrimonio tangibile come la biblioteca comunale, il castello normanno, i musei, le chiese, i palazzi storici, antichi rioni, i monumenti, il paesaggio rurale, il paesaggio urbano e un patrimonio intangibile: il nostro capitale umano deve essere il punto da cui ripartire.

Si tratta di una visione votata alla bellezza ad una cultura accessibile non élitaria in un'ottica di interconnessione di rete con centri viciniori, la cultura intesa come motore trainante delle nostre microeconomie ha trovato un primo contatto con la recente realizzazione del nuovo distretto culturale per la promozione del territorio in collaborazione con alcuni dei Comuni limitrofi, iniziativa promossa dall'Ente provincia, tramite la riscoperta delle proprie radici: le diversità di un territorio vasto ma coeso indissolubilmente. Ariano potrà riaffermarsi come città capofila, una città che fa intorno a un semplice concetto: Bella Ariano perché unica Ariano, ecco la ragione della creazione di un marchio "Bella Ariano" per l'appunto con finalità di promozione delle nostre eccellenze, iniziative ed eventi. Il castello normanno deve ritornare a dominare la nostra città e diventare luogo di incontro e di scambio culturale, organizzando visite guidate iniziative, eventi culturali ed enogastronomici affidati alle tante associazioni sul territorio, che sono davvero tante e operose che non si limitano alla sola stagione estiva ma che possano entrare a far parte di una vera e propria programmazione annuale, tutto ciò previo Protocollo d'Intesa a rassicurare con la Soprintendenza ai Beni Culturali. È ancora nostro obiettivo essere inseriti nelle prossime edizioni dell'importante iniziativa del maggio dei castelli AequumTuticum fin dal nostro insediamento abbiamo sollecitato la Sovrintendenza ai Beni Culturali per il suo completo ripristino; istituire la Casa della cultura, dell'arte della musica, la casa delle radici delle tradizioni di Ariano Irpino e ancora sulla Via Francigena è ripreso il progetto avviato nel 2015 del Protocollo d'intesa, il Comune di Ariano capofila si è fatto carico di riprendere i tavoli tecnici di coordinamento che il 18 ottobre già visti protagonisti all'assemblea generale delle Vie Francigene a Bari. Mi preme anche ringraziare l'Assessore Mario Manganello che su questo si è speso molto anche nell'Amministrazione precedente.

Sulla ceramica, una particolare considerazione è rivolta da parte di questa civica amministrazione all'arte figurina locale, eccellenza pregevole della nostra città nobile attività che può certamente restituire all'intera comunità una degna rispettabilità. Le nostre premure verso l'attività ceramica inseriscono certamente al primo posto quel luogo della memoria che è il museo civico della ceramica ove si custodiscono i documenti che raccontano la nostra storia narrando le vicende del nostro territorio ed evidenziando tutto il percorso di una produzione, Presentemente l'istituto museale nato a supporto della laboriosità ceramica per troppo tempo negletto, si presenta come un cimitero di memorie producendo soltanto rimpianti e ricordi. E' nel nostro intento vivificare riordinarlo assegnando ad esso un responsabile, un consulente scientifico per valorizzarle e pubblicizzarlo sviluppando idonei programmi destinati all'ottenimento di apporti economici, finalizzati all'ampliamento delle condizioni ceramiche in esso custodite. Il nostro impegno ancora è rivolto ad istituire un ufficio comunale che permetta l'utilizzo del marchio "DOC ceramiche artistiche tradizionale" da parte dei nostri maestri ceramisti, riconoscimento ottenuto nel lontano 2004 e mai messo a profitto.

Nei nostri intendimenti vi è anche la riproposizione di quella vantaggiosa dimenticata iniziativa rivolta al recupero di una parte dell'antico quartiere dei vasai arianesi che pianificava il restauro architettonico di un cospicuo numero di fornaci ubicate nel rione dei tranesi. Per concludere ma non in ultimo sarà nostra premura riqualificare Ariano arredandola con elementi, si dà non presentarlo come città della ceramica solo come evidente dicitura sulla carta ma anche soprattutto facendo ripulsare l'antico amore per l'arte figurina e restituendo alla città la sua impronta identitaria, presentandola, a chi la visita, nel suo abito più bello.

Sul museo archeologico, l'Antiquarium di Ariano, attualmente si presenta come disordinato accatastamento di reperti, ammonticchiati in cassette svilito a mero deposito.

Nacque negli anni Novanta dalle campagne di scavo che interessarono la valle del Miscano, dall'amore e dallo sforzo di chi, con caparbia perseveranza amò questa città oltremisura.

Vederlo languire è inaccettabile per chiunque ami Ariano, nel 2018 sono stati destinati nuovi locali all'interno di uno dei palazzi storici più belli della nostra città il cinquecentesco palazzo Forte, lo stesso che già ospita il museo civico e della ceramica.

È ferma volontà di questa Amministrazione impegnarsi perché l'Antiquarium narratore delle umane vicende della nostra terra torni a raccontare dell'indomito popolo che abitò nelle sue colline. I mutilati frammenti, i cocci erosi dal tempo sono la nostra storia. All'interno sono

custoditi numerosi reperti provenienti dall'ormai collina di gesto alabastrino dove sorse la preistorica civiltà Starziana.
Vi è una sezione dedicata all'insediamento sannitico di Casalbore con ceramiche di impasto, di argilla figurina dedicata, bronzi di produzione etrusca e via dicendo.
Infine reperti d'epoca romana e medievale provenienti dal cardo viario di AequumTuticum in Agro di Ariano, tra le vie Erculea e Traiana, dalla consapevolezza e necessità di salvaguardare il nostro patrimonio si sono susseguiti già due incontri con il funzionario di zona della Sovrintendenza archeologica di Avellino e con la Sovrintendente stessa, dai quali è emersa la volontà di intervenire rapidamente affinché il museo riapra con un nuovo allestimento resosi indispensabile per attualizzare scientificamente e didatticamente l'esposizione. Sono previste collaborazioni con l'università al fine di accelerare i lavori, il primo passo consisterà nell'adeguamento delle vetrine e degli apparati didattici per una presentazione più moderna e coinvolgente dei reperti.
E' nostra intenzione istituire dei premi letterari per scrittori, poeti giovani o già fermati all'interno di un festival della letteratura che si snoderà durante una settimana del lungo inverno arianese. Istituire un concorso estemporaneo di pittura avente come tema: Ariano, Irpinia, e la vita che ruota intorno a questi luoghi. È priorità dell'Amministrazione valorizzare tutte le manifestazioni iniziative che danno lustro alla nostra città promuovendole e sostenendole oltre i confini regionali, e qui noi abbiamo un promotore mirabile che è il Consigliere Emerico Mazza per quanto riguarda Classica Ariano che è un evento importantissimo che dà lustro alla nostra città. Non dimentichiamo inoltre il ruolo centrale di Biogem nel campo della ricerca biogenetica del panorama internazionale e di informazione scientifica in un'ottica di relazione osmotica tra il mondo umanistico e il mondo uscenti, sarà nostro impegno favorire e patrocinare iniziative di questa importanza. Sulla scuola, nell'ottica della piena formazione umana e sociale degli uomini di domani è ferma convinzione di questa Amministrazione porsi a sostegno di questa Amministrazione scolastica.
Se il compito della scuola deve essere quello di fornire gli strumenti necessari affinché gli alunni possono essere in grado di rapportarsi in maniera libera e incondizionata al mondo che vivono, di essere parte attiva e fattiva di sviluppare un pensiero divergente contro l'omologazione e l'appiattimento delle coscienze un'Amministrazione Comunale deve preoccuparsi di fornire supporto materiale e di offrire gli spazi necessari affinché ciò avvenga, in un ambiente di apprendimento consono alle necessità riqualificando strutture e spazi adeguati. Sarà inoltre fondamentale formare la coscienza civile e sociale dei futuri cittadini e a tal fine prendendo spunto dall'articolo 88 dello Statuto del nostro Comune sarà promossa l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi affinché essi partecipino attivamente alla vita collettiva della propria comunità. Saranno promosse e sostenute iniziative rivolte alla sensibilità sulle tematiche dell'ambiente, in tale ottica nelle mense scolastiche si mirerò all'abbattimento del consumo della plastica partendo dalle stoviglie ed incentivando l'uso di borracce in sostituzione delle bottigliette usa e getta, come già accaduto durante l'estate arianese. Nell'immediato, a sostegno di tale iniziativa è stato proposto, alle scuole, un concorso sul rispetto della natura e sull'importanza degli alberi. Fondamentale rilievo avrà l'attenzione verso i più deboli ai quali sarà assicurata tutta l'assistenza necessaria nel pieno rispetto del diritto allo studio di ognuno. Saranno inoltre promosse iniziative in collaborazione con il Polo didattico e scientifico volte alla scoperta del patrimonio artistico e archeologico nel nostro territorio e su questo vi è già un progetto di Fab Lab, di digitalizzazione e formalizzazione del Polo didattico, siamo in un rapporto di interlocuzione costante con l'Assessore regionale al turismo, il Dottor Corrado Matera e con particolare attenzione alla nascita della ceramica attraverso attività di archeologia sperimentale saranno creati itinerari di visita nei musei presenti nella nostra città.
Con riguardo allo sport, la cultura dello sport rientra nel Piano strategico dell'amministrazione tra i temi centrali da dover affrontare. Nel Piano risulta primario l'impegno di dover supportare tutti indistintamente e adottare una logica di azione alla luce di una conoscenza puntuale basata sul continuo confronto tra le diverse realtà sportive. Lo sport quale vicolo di inclusione sociale, miglioramento della società, qualità della vita e fattore di promozione territoriale. Sarà necessario

provvedere ad una mappatura degli impianti e a un piano di regolamento dell'uso degli stessi; ad oggi si è prontamente provveduto alla verifica dello stato delle convenzioni degli impianti, difatti si è dato avvio alle seguenti procedure di affidamento in gestione a mezzo manifestazione di interesse: campo sportivo polivalente Mennea, Contrada Cannelle, Campo di calcio a cinque, località Palazzisi, Contrada San Nicola a Trignano, campo da tennis Silvio Renzulli, villa comunale, impianto sportivo polifunzionale Contrada Santa Barbara e campo di calcio a cinque, località Cardito.
Fondamentale, inoltre, inquadrare lo sport come vicolo di marketing urbano individuando dei percorsi di valorizzazione in una logica sinergica con il turismo per favorire attrazione, investimenti e sviluppo economico.
In quest'ottica, sabato 28 settembre, vi è stata una prima giornata dedicata interamente allo sport che ha riscosso una buona riuscita e alle tante associazioni sportive nell'ambito del contenitore promozionale Bella Ariano Sport, altro importante marchio. Sulle associazioni e sul volontariato e politiche sociali, il settore dei Servizi Sociali inteso come insieme di servizi e strutture rivolte ai bisogni reali della popolazione richiede necessariamente un'attenta gestione delle risorse disponibili e la partecipazione a progetti in partenariato con altri.
La partecipazione alla regata consente di individuare i bisogni del territorio al fine di definire opportune strategie di intervento efficace e con costi sostenibili. Questa Amministrazione intende partire dalla famiglia in quanto sede primaria delle relazioni e risorsa fondamentale per la tutela delle persone e in particolare delle fasce più deboli.
Sostegno alle famiglie significa decisamente offrire un aiuto concreto a partire da restituire dignità alla persona, quindi, dà sostegno non solo alla risoluzione delle singole difficoltà quotidiane, ma istituendo anche uno sportello famiglia ed è per noi assoluta priorità, nei casi di edilizia popolare, che la nostra amministrazione vuole porre particolare attenzione perché si trovino al più presto delle risorse. Primo passo in tale direzione è accedere ai fondi stanziati che saranno stanziati dal Piano rinascita urbano, Piano pluriennale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Per poter ripartire dalla famiglia essenziale è destinare energia al potenziamento del rapporto scuola/famiglia/alunni avviando e incrementando nelle scuole primarie e secondarie di primo grado laboratori rivolti alle singole classi che vertano non soltanto su temi d'interesse puramente didattico ma sulle relazioni: l'affettività e il rapporto genitori figli.
Le azioni possibili nei confronti della terza età oltre chiaramente l'erogazione di bisogni primari sono di vitale importanza, date anche le allarmanti statistiche: dare un forte impulso all'assistenza domiciliare delle famiglie di anziani non autosufficienti, alla promozione iniziative a favore della socializzazione del coinvolgimento nella vita pubblica.
Ne abbiamo parlato ampiamente anche in precedenza noi puntiamo sulle persone, sul senso civico e di appartenenza, sulla partecipazione e sulla collaborazione,su una rete di mutuo soccorso oggi carente sull'incentivazione di strumenti di cittadinanza attiva che rendono sempre più consapevoli e coscienti gli arianesi di essere una comunità. L'obiettivo è quello di mettere in rete coordinare associazioni e singoli individui che possono monitorare costantemente i bisogni e promuovere iniziative adeguate in stretto rapporto con i Servizi Sociali comunali e linea con gli indirizzi elaborati dai Piani di zona competenti.
Sulle Pari Opportunità, la Regione Campania è l'ultima regione d'Italia per la presenza di donne attive nelle Amministrazioni. Purtroppo il numero esiguo di colleghe Consigliere della nostra assise lo testimonia, in Giunta evidentemente no.
L'Amministrazione è decisa riconoscere con fermezza a riconoscere il ruolo fondamentale della figura femminile negli ambienti amministrativi ed è in tal senso che è caduta la scelta di una Giunta con maggioranza di quote rosa ed è in tal senso che è caduta la scelta di una Giunta con maggioranza di quote rosa e la conferma sostanziale dell'impegno concreto e determinato in questa direzione.
È nostra priorità promuovere delle azioni finalizzate ad interventi tesi a creare lavoro per le donne, incentivare la loro presenza nei luoghi decisionali della politica e dell'economia, nonché porre particolare attenzione sul mettere in campo campagne significative volte a contrastare ogni forma di violenza. Si vuole istituire un portale on-linededicato esclusivamente alle pari opportunità per raccogliere coordinare e diffondere tutte le iniziative organizzate sul territorio per sensibilizzare la cittadinanza sul tema.

Prima iniziativa promossa dall'Assessorato Politiche Sociali e Pari Opportunità in stretta con la rete di associazioni al femminile, presenze sul territorio avrà luogo il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulla donna.
Sulle politiche sanitarie nel territorio di Ariano è presente un ospedale afferente all'ASL Avellino che recentemente è stato riconosciuto come ospedale intermedio nella rete dell'emergenza e urgenza cosiddetta DEA di primo livello.
Nonostante la nuova classificazione ricevuta l'ospedale vive molti disservizi dovuti a mancanza di personale e alla mancata attivazione di numerosi reparti.
L'Amministrazione si propone di attivare un serrato confronto con l'ASL di Avellino al fine di sollecitare il potenziamento dell'ospedale con nuove assunzioni e con realizzazione dei reparti di oculistica, urologia, otorinolaringoiatra e radioterapia.
Altri servizi, la città di Ariano - questo l'ho scoperto, per la verità, qualche giorno fa - avevamo sul fronte del randagismo, dalla chiusura del centro di sterilizzazione dell'ufficio UDA, Ufficio Diritti Animali, ha fatto un passo indietro, un notevole passo indietro, da un modello d'eccellenza ad un fenomeno di emergenza economico e sociale. Il nostro obiettivo oltre a ridurre la spesa di mantenimento dei cani nei canili è quello di favorire le adozioni per immissioni sul territorio e utilizzare vaste aree che non fungono più da canile, ma da vera e propria oasi naturalistica per tutti quei cani che hanno un indice di adottabilità basso. Per fare ciò bisogna partire dal censimento e della mappatura di tutti i cani presenti sul territorio incrementando le sterilizzazioni non solo dei randagi ma soprattutto dei cani rurali. Non di minore importanza la formazione dei volontari che dovrà essere coordinata da professionisti del settore di concerto con ASL,enti e cittadini.
E infine l'istituzione della giornata della città di Ariano Irpino. La nostra è una città sfilacciata a tratti, sfibrata in tante piccole realtà che rischiano di far emergere rivalità e particolarismi, Ariano è bella perché unica e sola Ariano ed è per questo che in onore della nostra storia, delle nostre radici e le nostre risorse umane che si ritiene di indire annualmente una giornata da dedicare alla valorizzazione della città in cui la cittadinanza si ritrovi e riscopra l'orgoglio di appartenere alla comunità arianese.

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 30 del 23 aprile 2019, ha approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021 e, con delibera n. 44 del 31 agosto 2019, ha approvato il Rendiconto della gestione 2018. Se ne riportano i dati essenziali:

3 SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE

Sintesi dei dati di bilancio dell'Ente

ENTRATE	Ultimo rendiconto approvato 2018	Bilancio di Previsione 2019
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	14.014.532,50	13.835.322,95
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.276.852,85	1.284.889,35
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.579.057,10	1.616.317,37
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.070.416,60	11.291.343,70
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	545.764,49
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.100.780,64	4.662.437,40
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	303.836,82	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4. 789.957,78	88.168,13

Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	294.077,29
TOTALE	**29.135.434,29**	**33.618.320,68**

SPESE	Ultimo rendiconto approvato 2018	Bilancio di Previsione 2019
TITOLO I Spese correnti	14.943.567,97	15.543.741,08
TITOLO 2 Spese in conto capitale	6.757.262,48	12.129.353,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	2.910.595,52	
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	1.229.437,75	1.282.788,59
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.100.780,64	4.662.437,40
AVANZO DI COMPETENZA	193.789,93	
TOTALE	**29.135.434,29**	**33.618.320,68**

3.1 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

3.2 L'Ente, nel precedente mandato 2014/2019, non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto finanziario di cui agli artt. 243/244 del D.lgs 267/2000.

	EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Bilancio 2019
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.748.434,52	9.926.302,74	6.135.223,78
A)	FPV per spese correnti iscritto in entrata	386.512,95	303.836,82	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00	**18.732.963,43**	**16.870.442,45**	**16.736.529,6**
	di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo I.00 - Spese Correnti	14.284.848,68	14.943.567,97	15.543.741,08
DD)	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	303.836,82	**0,00**	996.918,44
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	1.178.287,32	1.229.437,75	1.282.788,59
	di cui: per estinzione anticipata di prestiti	**0,00**	**0,00**	0,00
	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	**0,00**	**0,00**	0,00
	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	**3.352.503,56**	**1.001.273,55**	**-90.000,00**

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	498.982,61	0,00
	di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	63.185, 63.185,31	90.000,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	**0,00**	15.712,25	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	**0,00**	0,00	0,00
	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	**3.352,503,56**	**1.547.729,22**	**0,00**
	EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	**Consuntivo 2017**	**Consuntivo 2018**	**Bilancio 2019**
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento		1.135.000,74	294.077,29
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.007.684,62	4.789.957,78	88.168,13
R)	Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	5.745226,48	4.070.416,60	11.837.108,1
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei 0,00 principi contabili	0,00	63.185,31	90.000,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	15.712,25	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	4.839.249,57	6.757.262,48	12.129.353,61
UU)	Fondo Pluriennale vincolato in c/capitale spesa	4.789.957,78	2.910.595,52	0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie			0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale			0,00
	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	**-876.296,25**	**280.044,06**	**0,00**

	EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Bilancio 2019
S1)	S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine			0,00
S2)	2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine			0,00
T)	T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie			0,00
X)	X) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti			0,00
X2)	X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine			0,00
Y)	Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie			0,00
	EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	**2.476.207,31**	**1.827.773,28**	**0,00**

4.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018 presenta un avanzo di € 13.060.251,04 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			9.926.302,74
RISCOSSIONI	4.210.301,85	16.446.655,43	20.656.957,28
PAGAMENTI	5.025.537,40	19.422.498,84	24.448.036,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			**6.135.223,78**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			6.135.223,78
RESIDUI ATTIVI	15.466.611,83	7.594.984,26	23.061.596,09
RESIDUI PASSIVI	6.617.423,31	6.608.550,00	13.225.973,31
Differenza			9.835.622,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE			2.910.595,52
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2018			**13.060.251,04**

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Parte accantonata	10.827.569,72
	Parte vincolata	2.040.364,17
	Parte destinata agli investimenti	5.448,99
	Parte disponibile	186.868,16

4.3 CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE 2018 [VEDI ALLEGATO 1]

5 RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA [VEDI ALLEGATO 2]

6. INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- **Rispetto del limite di indebitamento**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2016	2017	2018
7,90%	4,90%	5,04%

- **Evoluzione dell'indebitamento**

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito	22.613.890,26	22.044.140,78	20.865.853,46
Nuovi prestiti	524.571,60	-	-
Prestiti rimborsati	1.094.321,08	1.178.287,32	1.229.437,75
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/-(da specificare)			
Totale fine anno	**22.044.140,78**	**20.865.853,46**	**19.636.415,71**

- **Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale**

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	963.849,14	918.194,76	871.425,12
Quota capitale	1.094.321,08	1.178.287,32	1.229.437,75
Totale fine anno	**2.058.170,22**	**2.096.482,08**	**2.100.862,87**

CONCLUSIONI

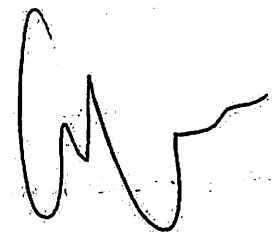
La presente relazione evidenzia la condizione finanziaria, patrimoniale e dell'indebitamento dell'Ente al momento dell'insediamento della nuova Amministrazione.

Sulla base dei dati riportati la situazione, vista in un ottica generale, non presenta condizioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere il ricorso alle procedure di riequilibrio.

La relazione di inizio mandato viene sottoscritta dal Sindaco, ai sensi della normativa vigente.

Ariano Irpino 04.02.2020

IL SINDACO
Enrico Franza



Comune di Ariano Irpino

CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE ANNO 2018

	CONTO ECONOMICO	2018	2017
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	9.734.406,79	11.704.771,73
2	Proventi da fondi perequativi	4.280.125,71	4.310.735,58
3	Proventi da trasferimenti e contributi	5.028.246,97	5.696.572,78
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.276.852,85	954.464,00
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		
c	Contributi agli investimenti	3.751.394,12	4.742.108,78
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.026.933,07	1.293.237,91
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	462.038,66	456.355,67
b	Ricavi della vendita di beni		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	564.894,41	836.882,24
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	239.271,35	131.794,46
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	20.308.983,89	23.137.112,46
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	266.791,23	256.504,65
10	Prestazioni di servizi	7.656.884,42	7.245.097,71
11	Utilizzo beni di terzi	138.100,62	109.125,43
12	Trasferimenti e contributi	759.555,74	777.419,64
a	Trasferimenti correnti	759.555,74	777.419,64
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale	4.195.593,49	3.896.826,89
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.727.253,75	11.347.927,47
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	16.901,34	21.891,30
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.524.363,13	3.399.390,16
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti	185.989,28	7.926.646,01
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti	807,21	
18	Oneri diversi di gestione	334.104,04	807.229,50
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	17.079.090,50	24.440.131,29
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	3.229.893,39	-1.303.018,83
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari	172,47	2,32
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	172,47	2,32
	Totale proventi finanziari	172,47	2,32
	Oneri finanziari	871.425,12	918.194,76
21	Interessi ed altri oneri finanziari	871.425,12	918.194,76
a	Interessi passivi	871.425,12	918.194,76
b	Altri oneri finanziari		
	Totale oneri finanziari	871.425,12	918.194,76
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-871.252,65	-918.192,44
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni		20.333,04

23	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)		20.333,04
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	1.100.397,47	3.638.218,87
a	Proventi da permessi di costruire		96.511,42
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		7.063,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	742.467,26	2.450.459,86
d	Plusvalenze patrimoniali		41.277,16
e	Altri proventi straordinari	357.930,21	1.042.907,43
	Totale proventi straordinari	1.100.397,47	3.638.218,87
25	Oneri straordinari	2.976.436,13	2.683.100,12
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.382.186,21	2.329.678,76
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari	594.249,92	353.421,36
	Totale oneri straordinari	2.976.436,13	2.683.100,12
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.876.038,66	955.118,75
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	482.602,08	-1.245.759,48
26	Imposte (*)	270.411,73	254.450,10
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	212.190,35	-1.500.209,58

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali	45.717,20	55.018,71
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.155,50	1.733,24
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre	44.561,70	53.285,47
	Totale immobilizzazioni immateriali	45.717,20	55.018,71
	Immobilizzazioni materiali	134.110.533,31	126.237.823,99
II 1	Beni demaniali	60.584.895,13	60.434.181,65
1.1	Terreni	1.515.581,00	1.515.581,00
1.2	Fabbricati	22.400,00	23.100,00
1.3	Infrastrutture	59.046.914,13	58.895.500,65
1.9	Altri beni demaniali		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	41.598.194,80	40.422.568,50
2.1	Terreni	1.031.082,55	1.124.679,68
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	39.763.479,83	38.444.764,46
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	7.913,50	9.350,80
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	52.554,48	30.809,81
2.5	Mezzi di trasporto	23.761,40	28.242,80
2.6	Macchine per ufficio e hardware	29.209,41	52.829,78
2.7	Mobili e arredi	82.775,41	98.573,51
2.8	Infrastrutture		
2.9	Altri beni materiali	607.418,22	633.317,66
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	31.927.443,38	25.381.073,84
B	Totale immobilizzazioni materiali	134.110.533,31	126.237.823,99
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	1.740.189,57	1.740.189,57
1	Partecipazioni in	1.740.189,57	1.740.189,57
a	imprese controllate	1.067.566,00	1.067.566,00
b	imprese partecipate	672.623,57	672.623,57
c	altri soggetti		
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.740.189,57	1.740.189,57
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	135.896.440,08	128.033.032,27
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
	Totale rimanenze		
II	Crediti	14.948.960,80	15.039.420,96
1	Crediti di natura tributaria	3.619.222,61	5.263.200,86
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
b	Altri crediti da tributi	3.619.222,61	5.133.465,22

c	Crediti da Fondi perequativi		129.735,64
2	Crediti per trasferimenti e contributi	9.109.234,07	7.153.444,07
a	verso amministrazioni pubbliche	7.977.960,22	6.022.170,22
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	verso altri soggetti	1.131.273,85	1.131.273,85
3	Verso clienti ed utenti	539.599,96	887.377,57
4	Altri Crediti	1.680.904,16	1.735.398,46
a	verso l'erario	246.551,00	264.926,00
b	per attività svolta per c/terzi		
c	altri	1.434.353,16	1.470.472,46
	Totale crediti	14.948.960,80	15.039.420,96
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	Disponibilità liquide	6.135.223,78	9.926.302,74
1	Conto di tesoreria	6.135.223,78	9.926.302,74
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	6.135.223,78	9.926.302,74
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	21.084.184,58	24.965.723,70
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	156.980.624,66	152.998.755,97

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	21.689.865,25	60.188.296,29
II	Riserve	99.501.245,61	60.783.933,28
a	da risultato economico di esercizi precedenti		-747.365,27
b	da capitale		59.893.436,14
c	da permessi di costruire	124.891,41	1.637.862,41
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i be	99.376.354,20	
e	altre riserve indisponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	212.190,35	-1.500.209,58
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	121.403.301,21	119.472.019,99
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	2.714.934,43	
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.714.934,43	
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)		
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	19.636.415,71	20.865.853,46
a	prestiti obbligazionari	8.137.728,00	8.966.592,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere		
d	verso altri finanziatori	11.498.687,71	11.899.261,46
2	Debiti verso fornitori	10.480.481,59	10.031.085,64
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	756.183,19	1.085.217,15
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	237.309,72	549.291,31
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate	37.769,00	37.769,00
e	altri soggetti	481.104,47	498.156,84
5	Altri debiti	1.989.308,53	1.544.579,73
a	tributari	837.904,69	183.243,77
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	178.173,90	159.006,20
c	per attività svolta per c/terzi		
d	altri	973.229,94	1.202.329,76
	TOTALE DEBITI (D)	32.862.389,02	33.526.735,98
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti		
a	da altre amministrazioni pubbliche		
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	156.980.624,66	152.998.755,97

	CONTI D'ORDINE	2018	2017
	1) Impegni su esercizi futuri	2.910.595,52	
	2) Beni di terzi in uso		
	3) Beni dati in uso a terzi		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.910.595,52	

CITTA' DI
ARIANO IRPINO

Area Finanziaria
Servizi Ragioneria – Attività Produttive - Tributi

Servizio Ragioneria

ALLEGATO D

alla delibera della Giunta Municipale n° 118 del 20 Maggio 2019
"Approvazione Rendiconto della gestione 2018 e relazione della Giunta Municipale"

---

pareggio di bilancio 2018 (ex Patto di Stabilità Interno), come certificato il 27/03/2018 e come rilevato dai dati del Conto del bilancio definitivo post riaccertamento ordinario

Monitoraggio del Pareggio di Bilancio

Resoconto dell'operazione di INVIO sul documento

Tipologia Ente: Comune

Ente: ARIANO IRPINO

Esercizio: 2018

Documento: Certificazione Digitale Comuni

Stato corrente del documento: Inviato e Protocollato

Data Operazione: 27/03/2019 08:31

Certif. 2018

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

DENOMINAZIONE ENTE Comune di ARIANO IRPINO

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	1.640
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	1.640
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	282
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5+6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	282
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	1.358

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

[x] il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

[ ] il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO METROPOLITANO _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO _____

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta _____

Organo Revisione (2) _____

Organo Revisione (3) _____

Comune di Ariano Irpino

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232

(LEGGDE DI BILANCIO 2018)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

		SEZIONE 1	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e al 31/12/2018 (a) (1)	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al 31/12/2018 (b) (1)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	304,00	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	4.732,00	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (	(-)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	5.036,00	
AI) Avanzo amministrazione per spese investimento	(+)		
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	14.015,00	12.543,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.260,00	1.263,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.579,00	1.494,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.070,00	2.284,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	(+)		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.954,00	14.656,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	14.954,00	14.656,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.757,00	5.592,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	2.518,00	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	9.275,00	5.592,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(-)		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	(-)		
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L) (3)		1.731,00	-2.664,00
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		0,00	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse netta da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		0,00	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) (5)		1.731,00	

Comune di Ariano Irpino

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2018, N. 232

(LEGGDE DI BILANCIO 2018)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018

UTILIZZO SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 CON I PATTI DI SOLIDARIETA' E EVENTUALE RECUPERO - EFFETTI CHIUSURE CONTABILITA' SPECIALI	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2018 (a)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 1A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di 1B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 1C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche e/o per edilizia scolastica a seguito di funzioni delegate ai sensi dei commi 486 bis e 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
1D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (1D = 1 - 1A - 1B - 1C)	0,00
2) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. 2A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 2B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP) 2C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le Intese REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche e/o per edilizia scolastica a seguito di funzioni delegate ai sensi dei commi 486 bis e 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
2D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e NON UTILIZZATI per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (2D = 2 - 2A - 2B - 2C)	0,00
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. 3A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011. 3B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP) 3C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche e/o per edilizia scolastica a seguito di funzioni delegate ai sensi dei commi 486 bis e 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
3D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (3D = 3 - 3A - 3B - 3C)	0,00
4) RISORSE riversate all'Ente a seguito della CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI in materia di protezione civile e accertate nel 2018 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017) **5A) IMPEGNI esigibili nel 2018 correlati alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)** **5B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2018 correlato alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)**	
6) Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017. (6 = 4 - 5A - 5B)	0,00
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (P= O + 1D + 2D + 3D + 6)	0,00

Comune di Ariano Irpino

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232

(LEGGDE DI BILANCIO 2018)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2018 inserire i dati gestionali di competenza alla data del 30 giugno 2018; in sede di monitoraggio al 31 dicembre 2018 inserire i dati di preconsuntivo. Nella colonna (b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2018 inserire i dati gestionali di cassa (gestione competenza + gestione residui) alla data del 30 giugno 2018 in sede di monitoraggio al 31 dicembre 2018 inserire i dati gestionali di cassa (gestione competenza + gestione residui) alla data del 31 dicembre 2018.

2) Nella voce G è riportato l'effetto complessivo derivante dalla acquisizione di spazi finanziari da parte dell'ente nelle intese regionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali 2018e dagli effetti dei recuperi di eventuali cessioni di spazi finanziari effettuate nelle intese regionali orizzontali e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. L'importo è inserito automaticamente dal sistema e deriva dalla cella (ak), preso in valore assoluto; del modello VAR/PATTI/2018 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". Tale importo, riportato in valore assoluto nella cella G, rappresenta, pertanto, una maggiore capacità di spesa per l'ente. Nella voce M è riportato l'effetto complessivo derivante dalla cessione di spazi finanziari da parte dell'ente nelle intese regionali 2018e nei patti di solidarietà nazionali 2018e dagli effetti dei recuperi di eventuali acquisizioni di spazi finanziari effettuate nelle intese regionali orizzontali e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. L'importo è inserito automaticamente dal sistema e deriva dal valore positivo della cella (aq), del modello VAR/PATTI/2018 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". Tale importo, riportato in valore positivo nella cella M, rappresenta, pertanto, una minore capacità di spesa per l'ente.

3) Il saldo finale di cassa al 31 dicembre 2018, rileva ai fini dell'attuazione del sistema premiale di cui all'art. 9, comma 4, della legge n. 243 del 2012 da attuare in sede di certificazione del rispetto del saldo di finanza pubblica di cui al comma 466 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016, previsto ai sensi del comma 479, dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016.

4) Nella voce "O)" è riportato automaticamente dal sistema il valore indicato nella cella (aw) del modello VAR/PATTI/2018 e assume valore pari a 0. Per i soli comuni, tale valore può essere positivo, in caso di assegnazione del contributo di cui ai commi 870 e 871 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017. In tal caso l'obiettivo di saldo è pari al valore di tale contributo, come riportato alla Tabella B allegata al D.P.C.M. 10 marzo 2017 .

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2018) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna a). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spesa finali (cella N)) e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le intese regionali nel 2018 e non utilizzati per le finalità sottese nonchè a seguito delle risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (cella P'))(vedi dettaglio della rideterminazione dell'obiettivo di saldo finale nella Sezione 2). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.